

*PONTIFICIA UNIVERSITAS ANTONIANUM*  
*FACULTAS SCIENTIARUM BIBLICARUM ET ARCHAEOLOGIAE*  
*STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM*  
*JERUSALEM*

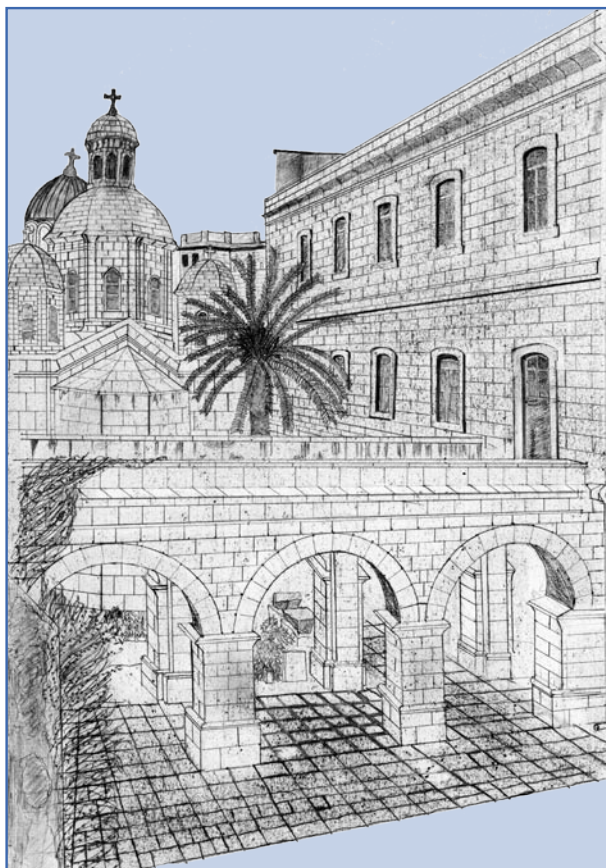


**ORDO**

Anni Academici

**2005-2006**

<b>Indirizzo:</b>	Studium Biblicum Franciscanum Via Dolorosa - P.O.B. 19424 91193 Jerusalem (Israel)
<b>Telefono:</b>	02-6270444 (convento) 02-6270485 (sede accademica)
<b>Fax:</b>	02-6264519
<b>Segreteria:</b>	<a href="mailto:secretary@studiumbiblicum.org">secretary@studiumbiblicum.org</a>



**STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM  
JERUSALEM**



## AUTORITÀ ACCADEMICHE 2005-2006

Gran Cancelliere: *Rev.mo P. José Rodríguez Carballo*

Rettore Magnifico: *P. Johannes Baptist Freyer*

Decano: *P. G. Claudio Bottini*

Moderatore STJ: *P. Daniel Chrupala*

Segretario SBF: *Fr. Rosario Pierri*

Segretario STJ: *P. Raúl D. Dinamarca*

Bibliotecario: *P. Giovanni Loche*

Economo: *P. Giovanni Bissoli*

### SENATO

*G. C. Bottini*, Decano

*P. Kaswalder*, rappresentante dei professori stabili al  
Senato accademico della PUA, Vice-Decano

*E. Alliata*, membro eletto dal CSBF

### CONSIGLIO DI FACOLTÀ O CONSIGLIO DELLO SBF (CSBF)

*Alliata Eugenio*, prof. assistente, rappr. dei professori  
invitati, incaricati, assistenti

*Bottini G. Claudio*, prof. ordinario, decano SBF

*Buscemi A. Marcello*, prof. ordinario,

*Chrupala Daniel*, prof. straordinario, moderatore STJ

*Jaształ Dobromir*, prof. aggiunto, rappresentante dei pro-  
fessori aggiunti

*Kaswalder Pietro*, prof. straordinario, rappresentante dei  
professori stabili al Senato accademico

*Manns Frédéric*, prof. ordinario

*Niccacci Alviero*, prof. ordinario

*Olickal Mathew*, rappresentante degli studenti

*Pazzini Massimo*, prof. straordinario

*Piccirillo Michele*, prof. ordinario

*Pierri Rosario*, prof. aggiunto, rappresentante dei profes-  
sori aggiunti

### CONSIGLIO DEL DECANO

*G. C. Bottini - P. Kaswalder - R. Pierri*

### COMMISSIONE ECONOMICA

*G. Bissoli - P. Kaswalder - R. Pierri - G. Loche*

## COLLEGIO DEI DOCENTI

### I ciclo

*Alliata Eugenio*, prof. assistente  
*Bermejo Cabrera Enrique*, prof. aggiunto  
*Bissoli Giovanni*, prof. aggiunto  
*Bottini Giovanni Claudio*, prof. ordinario  
*Buscemi Alfio Marcello*, prof. ordinario  
*Chrupcala Daniel*, prof. straordinario  
*Dinamarca Donoso Raúl*, prof. assistente  
*Ianniello Vincenzo*, prof. incaricato  
*Jasztal Dobromir*, prof. aggiunto  
*Klimas Narcyz*, prof. incaricato  
*Kraj Jerzy*, prof. incaricato  
*Loche Giovanni*, prof. aggiunto  
*Loffreda Stanislao*, prof. invitato  
*Lubecki Seweryn*, prof. incaricato  
*Manns Frédéric*, prof. ordinario  
*Maina Claudio*, prof. invitato  
*Márquez Nicolás*, prof. incaricato  
*Merlini Silvio*, prof. invitato  
*Milovitch Stéphane*, prof. assistente  
*Pazzini Massimo*, prof. straordinario  
*Piccirillo Michele*, prof. ordinario  
*Pierucci Armando*, prof. incaricato  
*Romanelli Gabriel*, prof. invitato  
*Vítores González Artemio*, prof. aggiunto

### II-III ciclo

*Alliata Eugenio*, prof. assistente  
*Bissoli Giovanni*, prof. aggiunto  
*Bottini Giovanni Claudio*, prof. ordinario  
*Buscemi Alfio Marcello*, prof. ordinario

*Casalini Nello*, prof. aggiunto  
*Cignelli Lino*, prof. invitato  
*Estrada Bernardo*, prof. invitato  
*Geiger Gregor*, prof. assistente  
*Kaswalder Pietro*, prof. straordinario  
*Loche Giovanni*, prof. aggiunto  
*Manns Frédéric*, prof. ordinario  
*Mello Alberto*, prof. invitato  
*Niccacci Alviero*, prof. ordinario  
*Nobile Marco*, prof. invitato  
*Pappalardo Carmelo*, prof. assistente  
*Pazzini Massimo*, prof. straordinario  
*Piccirillo Michele*, prof. ordinario  
*Pierrì Rosario*, prof. aggiunto  
*Segalla Giuseppe*, prof. invitato  
*Tinaj Gazmend*, rappresentante studenti  
*Vuk Tomislav*, prof. aggiunto

## **PROFESSORI EMERITI**

*Brlek Metodjo*  
*Cignelli Lino*  
*Loffreda Stanislao*  
*Ravanelli Virginio*  
*Talatinian Basilio*  
*Testa Emanuele*

## **RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

*Kobiec Gwidon*  
rappresentante degli studenti del I ciclo  
*Tinaj Gazmend*  
rappresentante degli studenti del II-III ciclo  
*Olickal Mathew*  
rappresentante degli studenti al CSBF

## ORARIO DEGLI UFFICI

**SEGRETERIA:** aperta al pubblico

Lunedì **8.00 - 10.00**

Mercoledì **10.00 - 12.00**

Venerdì **8.00 - 10.00**

E-mail: [secretary@studiumbiblicum.org](mailto:secretary@studiumbiblicum.org)

**N.B.** L'ufficio della Segreteria rimane chiuso dal 1 luglio al 20 settembre.

**BIBLIOTECA:** aperta al pubblico

Giorni feriali **8.00 - 17.00**

Sabato **8.00 - 12.00**

**N.B.** La biblioteca chiude per tutto il mese di agosto. La frequenza della biblioteca, la consultazione dei libri e altre modalità sono stabilite da un regolamento proprio.

## INDIRIZZO DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ ANTONIANUM

via Merulana, 124 - 00185 Roma

Telefono: +39.0670373502 - Fax: 0670373604

Web: <http://www.antonianum.ofm.org>

E-mail: [antonianumsegr@ofm.org](mailto:antonianumsegr@ofm.org)



---

## STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM

---

### NOTA STORICA

Lo **Studium Biblicum Franciscanum** di Gerusalemme (SBF) fu ideato nel 1901 dalla Custodia Francescana di Terra Santa (CTS) come centro didattico e centro di ricerche. L'insegnamento presso il convento della Flagellazione iniziò nell'anno accademico 1923-24. Riconosciuto nel 1927 come parte integrante del Collegio di S. Antonio in Roma, e nel 1933 come parte complementare dell'Ateneo Antonianum, fu promosso nel 1960 a sezione biblica della facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Antonianum, (**Pontificia Università Antonianum** - PUA dal 2005), con potere di conferire il titolo accademico di Laurea.

Nel 1972 fu istituito il corso per la Licenza in Teologia con specializzazione biblica e iniziò il conferimento del titolo corrispondente.

Nel 1982 lo SBF fu riconosciuto come ramo parallelo della facoltà di Teologia dell'Antonianum, assumendo come Primo ciclo lo **Studium Theologicum Jerosolymitanum** di Gerusalemme (STJ).

Con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi) è stato eretto in Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia nel 2001.

Come *centro di ricerche* lo SBF si dedica allo studio dell'archeologia biblica, in particolare alla riscoperta dei Luoghi Santi del Nuovo Testamento e della Chiesa primitiva in Terra Santa e nel Medio Oriente, allo studio delle fonti letterarie, alla illustrazione della storia dei santuari della Redenzione. Conduce ricerche bibliche sotto l'aspetto storico, esegetico, teologico, linguistico e ambientale. Cura varie pubblicazioni scientifiche (Liber Annus, Collectio Maior, Collectio Minor, Analecta, Museum).

Come *centro didattico* lo SBF rilascia i gradi accademici pontifici di Baccalaureato in Teologia tramite lo STJ, e di Licenza e Dottorato in Scienze bibliche e Archeologia. Conferisce inoltre un Diploma Superiore di Scienze Biblico-Orientali e Archeologia e un Diploma di Formazione biblica. A partire dal 1991 conferisce un Diploma di studi biblici tramite il Catholic Biblical Institute di Hong Kong. Organizza settimane di aggiornamento biblico, convegni e corsi di formazione per gli animatori di pellegrinaggio in Terra Santa.

L'attuale sede accademica dello SBF, presso il convento della Flagellazione, è stata inaugurata il 17 novembre 1991. Lo SBF è sostenuto economicamente dalla CTS.

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

### NORME GENERALI

1. Nell'attività didattica lo SBF dà particolare importanza alle lingue bibliche e al contatto personale e prolungato con il mondo biblico-orientale.
2. L'anno accademico si apre nella prima settimana di ottobre e si chiude nella seconda metà di giugno.
3. Le lezioni sono tenute abitualmente in lingua italiana. Per gli esami e per i compiti scritti si possono usare altre lingue, d'accordo con i professori interessati. Gli studenti dovranno quindi avere una sufficiente conoscenza dell'italiano sin dal momento dell'iscrizione, comprovata da apposito attestato o da colloquio.
4. Le lingue richieste per il conseguimento del Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia sono il francese, l'inglese e il tedesco. La loro conoscenza, attestata mediante esame o documento rilasciato da un ente accreditato, è così regolata: a) una di queste lingue è richiesta entro la fine dell'anno propedeutico, oppure entro il primo semestre del ciclo di Licenza; b) una seconda lingua è richiesta alla fine del primo anno di

Licenza; c) la terza lingua è richiesta entro il primo anno di Dottorato.

5. E' richiesta una sufficiente conoscenza della lingua latina che permetta di consultare con frutto gli strumenti di lavoro. Lo studente deve presentare un attestato dal quale risulti che ha frequentato un corso della durata di almeno due semestri per due ore settimanali.

6. Allo SBF possono iscriversi tutti coloro che, sia ecclesiastici sia laici, sono in possesso di un regolare attestato e delle qualità richieste dal diritto comune per poter compiere gli studi superiori in una Università Ecclesiastica. Gli studenti sono: *ordinari*, coloro che aspirano ai gradi accademici (Baccalaureato, Licenza, Dottorato) o ai Diplomi; *straordinari*, coloro che seguono qualche corso, con diritto di sostenere gli esami, ma che non aspirano ai gradi accademici; *uditore*, coloro che seguono qualche corso, ma senza diritto di sostenere esami. Sono studenti *fuori corso* coloro che, avendo frequentato tutti i corsi previsti, devono sostenere esami o elaborare la tesi.

7. Vengono ammessi al *Secondo ciclo* gli studenti che hanno completato il programma del *Primo ciclo* a norma degli Statuti dello SBF. Gli studenti che non hanno un'adeguata conoscenza del Greco e dell'Ebraico elementare, sono tenuti a frequentare corsi propedeutici. Vengono ammessi al *Terzo ciclo* gli studenti che hanno conseguito la Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia, oppure la Licenza in Scienze Bibliche. Spetta al Consiglio dello SBF determinare eventuali corsi integrativi per l'ammissione al *Terzo ciclo*, tenuto conto delle indicazioni del Consiglio dei Docenti.

8. L'iscrizione all'anno accademico avviene mediante un modulo fornito dalla Segreteria, debitamente compilato in ogni parte a macchina o a stampatello. Per la prima iscrizione si richiede: (a) documento di identità (fotocopia e originale); (b) certificazione autenticata degli studi svolti, da cui risulti: titolo conseguito, numero di anni frequentati, materie svolte, crediti e voti (questo

non è richiesto per gli uditori); (c) cinque fotografie formato tessera; (d) una lettera di presentazione del proprio Ordinario, se sacerdote o religioso, o dell'autorità ecclesiastica se laico. Il pagamento delle tasse accademiche viene effettuato al momento dell'iscrizione. Le tasse pagate danno diritto all'iscrizione e alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami, alla tessera di studente e all'uso della biblioteca. Le scadenze per la consegna dei documenti sono: fine ottobre per il primo semestre e fine febbraio per il secondo. Agli studenti che si iscrivono dopo le scadenze stabilite è richiesto il permesso del Decano.

9. Nel tempo fissato dall'*Ordo anni academici*, lo studente presenterà alla Segreteria il proprio piano di studio, che sarà rivisto dal Segretario e approvato dal Decano dello SBF. Il piano di studio comprende le discipline, i seminari, previsti dal ciclo di studi, e le lingue moderne. L'unità di base per il computo dei corsi e dei seminari è il "credito", che equivale a un'ora settimanale di insegnamento per un semestre. Una volta approvato, il piano di studio può essere riformato solo con il consenso del Decano, normalmente entro il primo mese dall'inizio dell'anno accademico. La Segreteria tiene conto di eventuali dispense da corsi già frequentati quando la richiesta, firmata dal Decano, viene presentata per iscritto entro il primo mese dall'inizio dell'anno accademico.

Per l'*European Credits Transfert System* vedi n. 24.

10. Gli studenti iscritti allo SBF possono frequentare alcuni corsi presso l'École Biblique et Archéologique Française, secondo il piano di studio approvato.

11. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle lezioni, dei seminari e delle escursioni. Un'assenza che superi la terza parte rende invalido il corso, a meno che il Consiglio dello SBF, per causa grave, non decida diversamente.

12. Le equivalenze dei corsi vengono indicate con le seguenti sigle: A = archeologia biblica; E = esegesi; T =

teologia biblica; I = introduzioni. Se per esempio il titolo di un corso è seguito dalla sigla (E=T), ciò significa che quel corso può essere computato o come credito per l'esegesi oppure, a scelta dello studente, come credito per la teologia biblica.

13. I seminari sono ricerche condotte e discusse in comune da studenti e professori. Le esercitazioni sono ricerche condotte da singoli studenti sotto la guida di un professore. Sono richiesti due seminari o esercitazioni a scelta dello studente. Un seminario sarà concluso con un elaborato scritto dello studente, mentre l'altro potrà essere solo orale. Il docente indicherà sul Libretto di studi e sul Verbale d'esame: *Seminario orale* oppure *Seminario scritto*. Le esercitazioni sono scritte.

14. Ai corsi di esegesi di AT e di NT sono ammessi gli studenti che hanno già frequentato rispettivamente un semestre di sintassi ebraica (due crediti) e un semestre di greco biblico (tre crediti), anche se di queste lingue non è stato ancora sostenuto l'esame. Normalmente gli esami di queste lingue devono precedere quelli di esegesi. In casi particolari il Decano, sentito il Consiglio de Docenti, potrà autorizzare a sostenere uno o al massimo due esami di esegesi prima di quelli di lingue.

15. Terminato il corso, lo studente può sostenere il rispettivo esame nelle quattro sessioni successive, eccetto quelli dei corsi propedeutici di Lingua greca e ebraica, che devono essere sostenuti entro la sessione estiva dell'anno accademico. In caso di esito negativo, i rispettivi esami dei corsi propedeutici possono essere sostenuti nella successiva sessione autunnale o in quella invernale. Gli esami possono essere orali o scritti a giudizio del docente. Gli esami orali sono sempre pubblici e si sostengono davanti a una commissione designata dal Consiglio dello SBF. Lo studente sarà ammesso agli esami delle singole discipline solo se queste risultano nel piano di studio e il suo nome figura nella lista di prenotazione. Lo studente è libero di ritirarsi durante l'esame di propria iniziativa o su invito degli esami-

natori. In questo caso sul verbale della Segreteria si segnerà la sigla R (= ritirato) e l'esame viene rinviato ad altra sessione. Lo studente è libero di rifiutare il voto degli esaminatori e ripresentarsi in altra sessione secondo la modalità appena descritta. La stessa prassi verrà seguita per chi, d'accordo col docente, presenta un elaborato scritto come esame. L'esame viene accreditato per la sessione nella quale viene consegnato l'elaborato scritto.

16. Per calcolare la media dei voti si segue il seguente principio: i voti dei corsi di esegesi e teologia biblica, delle lingue bibliche (ebraico, aramaico e greco) e degli elaborati scritti valgono tre punti; i voti di altre lingue antiche, due punti; i voti dei restanti corsi, un punto.

17. I voti sono espressi in decimi. Il voto minimo di sufficienza è 6/10. I voti e le qualifiche usati comunemente sono:

6/10 = *probatus*

7/10 = *bene probatus*

8/10 = *cum laude probatus*

9/10 = *magna cum laude probatus*

9,6/10 = *summa cum laude probatus*.

18. I diplomi conferiti dallo SBF vanno richiesti e pagati dallo studente direttamente alla Segreteria della PUA.

## CICLO DI LICENZA

19. Agli studenti che hanno completato il Primo ciclo, ma sono sprovvisti del grado accademico di Baccalaureato si richiede, entro il primo semestre dell'anno propedeutico, un elaborato scritto di circa 50 pagine, condotto sotto la guida di un docente e da lui approvato.

20. Il Secondo ciclo di specializzazione in Scienze

bibliche e Archeologia si svolge normalmente in cinque semestri, ammesso che all'inizio del curriculum lo studente abbia superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico.

### CORSI PROPEDEUTICI

21. Per le materie dei corsi propedeutici vedi sotto ai nn. 22 e 23. Sono esentati dal frequentare il Corso propedeutico, in tutto o in parte, gli studenti che, attraverso un esame di qualificazione, dimostrano di possedere la preparazione linguistica richiesta. L'esame, sia di ebraico che di greco, consiste nell'analisi di forme grammaticali fuori contesto e nella lettura, traduzione e analisi grammaticale di 15 capitoli presi rispettivamente da un libro narrativo dell'AT e da un Vangelo o dalle Lettere di S. Paolo. La scelta dei capitoli viene fatta dal candidato stesso, il quale ne darà comunicazione alla Segreteria una settimana prima dell'esame, che si terrà all'inizio di ogni semestre. Lo studente che non supera la prova è obbligato a seguire l'intero corso o una sua parte (un semestre) e a sostenere l'esame. In caso di esito negativo, vale quanto detto al n. 15.

22. Le discipline dell'anno propedeutico sono:

Morfologia ebraica	4 ore settimanali nel I semestre
	4 ore settimanali nel II semestre
Morfologia greca	5 ore settimanali nel I semestre
	5 ore settimanali nel II semestre

Prima lingua moderna

23. I corsi di morfologia ebraica e greca vengono trascritti nella scheda dello studente, ma i voti non sono computati nella media globale del curriculum per la Licenza. Nell'anno propedeutico possono essere anticipati, secondo le indicazioni della Segreteria, alcuni dei seguenti corsi del ciclo di Licenza: Escursioni archeologiche, Storia biblica, Geografia biblica.

CURRICULUM PER LA LICENZA

24. Il programma del ciclo di Licenza comporta 60 crediti.

*Nota dall'Annuario Accademico 2005-2006 della PUA.*  
 “Il 23 febbraio 2005 si è svolta la 1a riunione della Commissione per il Processo di Bologna, istituita dal Consiglio dei Rettori delle Università Pontificie Romane (CRUPR), con la presenza di mons. Angelo Vincenzo Zani, Sottosegretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica. In questa sede e all'unanimità la Commissione ha deciso di adottare sin da questo anno accademico l'ECTS (European Credits Transfert Sistem) presso le Università Pontificie Romane. Con il presente annuario accademico si introduce anche nella nostra Università l'unità di misura ECTS quale indicazione per il calcolo di lavoro sostenuto dallo studente.

Presso le Università Pontificie 1 credito ECTS equivale a 2,5 ore di lavoro dello studente, di cui:

7,5 ore	dedicate alla frequenza delle lezioni
15 ore	dedicate allo studio
2,5 ore	dedicate alla preparazione e al sostenimento dell'esame.”

La distribuzione delle materie è la seguente:

	cred.	ECTS
corsi	54	71
seminari	2	3
2 escursioni	(4)	16
esercitazioni di seminario	--	6
tesi di Licenza ed esame finale	--	30
<i>totale</i>	60	120

**a. Sezione esegetico-teologica:**

	cred.	ECTS
Critica textus e metodologia eseg. AT (1 corso)	2	3
Critica textus e metodologia eseg. NT (1 corso)	2	3
Introduzione all'AT (1 corso)	2	3



Introduzione al NT (1 corso)	2	3
Ermeneutica e storia dell'esegesi cristiana e giudaica (1 corso)	2	3
Teologia biblica AT (1 corso)	2	3
Teologia biblica NT (1 corso)	2	3
Esegesi AT (4 corsi)	8	12
Esegesi NT (4 corsi)	8	12

### **b. Lingue bibliche:**

	cred.	ECTS
Ebraico biblico (3 semestri)	6	9
Greco biblico (2 semestri)	6	9
Aramaico biblico (1 semestre)	2	3
Lingua orientale (2 semestri)	4	6

### **c. Ambiente biblico:**

	cred.	ECTS
Storia biblica	2	3
Geografia biblica	2	3
Archeologia biblica	2	3
Escursioni archeologiche	2	--
Escursioni archeologiche (Gerusalemme)	2	--
d. Seminari o esercitazioni:		
Seminario con elaborato scritto	1	--
Seminario senza elaborato scritto	1	--

25. In linea di massima, le discipline sono distribuite nel modo seguente:

### **a. Primo semestre**

Introduzione all'AT	2
Sintassi ebraica (corso A)	2
Sintassi greca	3
Storia biblica	2
Geografia biblica	2
Archeologia biblica	2
Escursioni archeologiche	1

---

crediti 14

**b. Secondo semestre**

Introduzione al NT	2
Critica textus e metodologia eseg. AT	2
Esegesi AT	2
Esegesi NT	2
Sintassi ebraica (corso B)	2
Sintassi greca	3
Escursioni archeologiche	1
Seconda lingua moderna	—

---

 crediti 14
**c. Terzo semestre**

Critica textus e metodologia eseg. NT	2
Ermeneutica biblica e storia dell'esegesi	2
Esegesi AT	2
Esegesi NT	2
Sintassi ebraica (corso C)	2
Lingua orientale	2
Escursioni archeologiche (Gerusalemme)	1
Seminario	1

---

 crediti 14
**d. Quarto semestre**

Teologia biblica (AT o NT)	2
Esegesi AT	2
Esegesi NT	2
Aramaico biblico	2
Lingua orientale	2
Escursioni archeologiche (Gerusalemme)	1
Seminario	1

---

 crediti 12
**e. Quinto semestre**

Esegesi AT	2
Esegesi NT	2
Teologia biblica (AT o NT)	2

---

 crediti 6

26. Nel tempo stabilito dall'*Ordo anni academici*, il candidato presenterà il titolo della tesi, controfirmato dal patrono e dal Decano dello SBF, secondo il modulo fornito dalla Segreteria.

27. Per il conseguimento del grado accademico di Licenza in Scienze bibliche e Archeologia, oltre all'espletamento positivo di tutti gli esami richiesti e dei seminari o esercitazioni, si richiede un lavoro scritto notevole di circa 80 pagine. Il lavoro, redatto in triplice copia secondo le indicazioni della Segreteria, è presentato e discusso pubblicamente. La discussione, della durata di circa un'ora, si svolge in questo modo: nei primi venti minuti il candidato presenta il suo elaborato; nel tempo rimanente è interrogato sul tema dell'elaborato dalla commissione composta dal Moderatore e da un Secondo Lettore. L'elaborato sostituisce un esame di esegesi o di teologia biblica tenuto da un docente che in genere è il Moderatore della tesi.

28. La media dell'esame di Licenza risulta dalla media globale delle discipline del Secondo ciclo e dal voto della presentazione e discussione finale dell'elaborato.

### CICLO DI LAUREA

29. Entro i primi due anni del Terzo ciclo si richiedono dodici crediti di scolarità e un compito scritto di qualificazione. Il compito dovrà essere approvato da un secondo docente. Durante il biennio è obbligatoria la residenza a Gerusalemme.

30. Per la specializzazione in AT si richiedono:

- 4 crediti [6 ECTS] di sintassi ebraica: corso avanzato
- 2 crediti [3 ECTS] di una delle lingue dell'ambiente biblico-orientale (a scelta)
- 4 crediti [6 ECTS] di esegesi AT
- 2 crediti [3 ECTS] di teologia biblica o altra materia (a scelta).

31. Per la specializzazione in NT si richiedono:

- 2 crediti [3 ECTS] di filologia del NT
- 4 crediti [6 ECTS] tra le seguenti discipline: sintassi

- ebraica (corso avanzato), aramaico targumico, greco dei Settanta, siriano (a scelta).
- 4 crediti [6 ECTS] di esegesi NT
  - 2 crediti [3 ECTS] di teologia biblica o altra materia (a scelta).
32. Per la specializzazione in archeologia si richiedono:
- 4 crediti [6 ECTS] di archeologia biblica o scavi
  - 4 crediti [6 ECTS] di una lingua dell'ambiente biblico-orientale a livello superiore o di fonti storico-letterarie
  - 2 crediti [3 ECTS] di storia, epigrafia o numismatica
  - 2 crediti [3 ECTS] di teologia biblica o altra materia (a scelta).
33. Gli studenti che intendono presentare un piano di studi di diverso orientamento (per esempio letteratura intertestamentaria), devono ottenerne l'approvazione dal Consiglio dei Docenti.
34. Per l'ammissione degli studenti provenienti dallo SBF si richiede la media generale di 9/10 e di 9/10 nel lavoro scritto e nelle lingue bibliche (greco e ebraico). Lo stesso si richiede agli studenti che abbiano conseguito la Licenza in Scienze bibliche altrove. Costoro devono superare un esame di qualificazione di lingua ebraica e greca. L'esame consiste nella lettura, traduzione e analisi sintattica di 24 capitoli di: (a) ebraico (AT: 8 scelti dalla *Torah*, 8 dai *Nevi'im*, 8 dai *Ktuvim*; di questi capitoli 8 devono essere testi poetici); (b) greco (NT - Lxx: 6 scelti dai Vangeli, 6 dalle lettere di Paolo, 4 dalle lettere cattoliche, 2 dall'*Apocalisse*; 6 dai Lxx). La scelta dei capitoli viene effettuata dal candidato stesso, il quale ne darà comunicazione alla Segreteria una settimana prima dell'esame, che si terrà all'inizio di ogni semestre. I candidati, inoltre, al più tardi al momento dell'iscrizione, consegneranno in Segreteria il loro *curriculum* completo di Licenza, insieme a una copia della tesi di Licenza. Il Segretario presenterà la documentazione al Consiglio dei Docenti.
35. Prima della presentazione del tema della tesi dottorale, lo studente deve elaborare un compito scritto di qua-

lificazione. La presentazione del tema della tesi dottorale si fa su modulo fornito dalla Segreteria, controfirmato dal moderatore e dal Decano, da sottoporre all'approvazione del Consiglio dello SBF. Con questo adempimento lo studente diventa *candidatus ad lauream*. Il tema resta riservato allo studente per 5 anni. Per un'estensione della prenotazione si richiede l'approvazione del Consiglio dello SBF.

36. La stesura della tesi dottorale viene fatta sotto la guida di un moderatore e di un correlatore. Il candidato è tenuto a presentare periodicamente il risultato delle proprie ricerche in un seminario a cui partecipano docenti e studenti.

37. Per il conseguimento del Dottorato, oltre all'espletamento positivo di tutti gli esami, si richiede: (a) una tesi di circa 250-300 pagine, redatta secondo le indicazioni della Segreteria; (b) una "lectio magistralis"; (c) la discussione della tesi.

38. L'approvazione della stesura definitiva della tesi di Dottorato viene attestata mediante apposito formulario fornito dalla Segreteria, controfirmato dal moderatore e dal correlatore. Il candidato consegnerà alla Segreteria dello SBF 6 copie rilegate della tesi di Laurea. La tesi deve recare il "curriculum vitae et studiorum" del candidato.

39. La "lectio magistralis" si tiene su un tema assegnato sette giorni prima e dura circa 45 minuti. Dopo di che il candidato per 30 minuti risponde alle domande dei professori e degli studenti.

40. La tesi dottorale deve essere presentata almeno 2 mesi prima della discussione, escludendo il periodo estivo. Il Consiglio dello SBF nominerà due censori. Il moderatore, il correlatore e i censori consegneranno per iscritto in Segreteria il loro giudizio con il voto una settimana prima della discussione. Tale giudizio scritto conterrà anche le condizioni per la pubblicazione, dove saranno specificate le osservazioni che lo studente deve seguire come *conditio sine qua non* per la pubblicazione e le altre osservazioni *ad libitum*.

41. La discussione della tesi dottorale si svolge sotto la presidenza del Decano o di un suo delegato. Nella prima mezz'ora il candidato presenta il suo lavoro; successivamente intervengono il moderatore, il correlatore e i censori.

42. La media finale del Dottorato risulta dal seguente computo: per 1/4 dalla media dei voti delle discipline del Terzo ciclo, inclusa la "lectio magistralis", e per 3/4 dalla media di voto della tesi con relativa discussione.

43. Per conseguire il Dottorato in Scienze bibliche e Archeologia si richiede la pubblicazione dell'intera tesi o di un estratto della stessa di almeno 50 pagine, inclusa la bibliografia e l'indice generale. Della tesi stampata, 50 copie sono destinate alla Segreteria dello SBF e 10 alla Segreteria della PUA.

44. Perché la tesi possa essere pubblicata, è necessario che il candidato apporti tutte le modifiche richieste per iscritto dalla commissione esaminatrice. Nella testata della tesi deve comparire la seguente dicitura:

Pontificia Universitas Antonianum

Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae

Studium Biblicum Franciscanum

Oltre al *Vidimus et Approbamus* dei Censori, all'*Imprimi potest* del Superiore religioso, per i religiosi, e all'*Imprimatur* dell'Ordinario del luogo di residenza del candidato o dove si stampa il libro, nella tesi devono essere menzionati anche il moderatore e il correlatore della medesima. Passati tre anni dalla discussione della tesi, per la sua pubblicazione si richiede un aggiornamento sia del testo che della bibliografia.

DIPLOMA SUPERIORE DI SCIENZE BIBLICO-ORIENTALI  
E ARCHEOLOGIA

45. Il corso è destinato agli studenti che hanno già conseguito almeno il Baccalaureato in S. Scrittura oppure la Licenza in Teologia con specializzazione biblica, o che

hanno una maturità biblica equivalente. Il corso, della durata di un anno o due semestri, comporta 24 crediti [36 ECTS] di cui 14 [21 ECTS] in discipline obbligatorie e 10 [15 ECTS] in discipline opzionali. Si conclude con un elaborato scritto di circa 30 pagine o con una “lectio magistralis” [25 ECTS]. I crediti obbligatori sono:

- 4 [6 ECTS] di lingua biblica a livello superiore, oppure di una lingua orientale
- 2 [3 ECTS] di storia biblica
- 2 [3 ECTS] di geografia biblica
- 4 [6 ECTS] di archeologia biblica o scavi
- 2 [3 ECTS] di epigrafia, numismatica o di fonti storico-letterarie

#### DIPLOMA DI FORMAZIONE BIBLICA

46. Il corso è destinato a coloro che hanno una formazione umanistica e teologica sufficiente per frequentare come studenti ordinari alcuni corsi offerti nel ciclo di Licenza, scegliendo le discipline che non richiedono una formazione linguistica. In casi particolari, sono ammessi a frequentare corsi linguistici e esegetici, con relativi crediti. Gli studenti possono scegliere anche corsi offerti per il Primo ciclo. Il corso, della durata di un anno o due semestri, comporta 20 crediti.

**PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO  
2005-2006**

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Morfologia ebraica	<i>M. Pazzini</i>	4
Sintassi ebraica elementare (A)	<i>A. Niccacci</i>	2
Sintassi ebraica elementare (C)	<i>G. Geiger</i>	2
Morfologia greca	<i>R. Pierri</i>	5
Sintassi greca: il verbo	<i>R. Pierri</i>	2
Sintassi greca: il caso	<i>L. Cignelli</i>	1
Siriaco	<i>M. Pazzini</i>	2
Filologia NT	<i>A.M. Buscemi</i>	2
Esegesi AT (=TAT)	<i>A. Mello</i>	2
Esegesi AT	<i>P. Kaswalder</i>	2
Esegesi NT	<i>F. Manns</i>	2
Esegesi NT	<i>B. Estrada</i>	2
Teologia NT	<i>G. Bissoli</i>	2
Metodologia AT	<i>T. Vuk</i>	2
Ermeneutica e storia dell'esegesi giudaica	<i>F. Manns</i>	2
Geografia biblica	<i>M. Piccirillo</i>	2
Storia biblica	<i>M. Piccirillo</i>	2
Il "mondo" dell'Egitto (=IAT)	<i>G. Loche</i>	2
Seminario: Egitto e Bibbia	<i>A. Niccacci</i>	1
Seminario: Lettera di Giacomo	<i>G.C. Bottini</i>	1
Escursioni in Gerusalemme e dintorni	<i>E. Alliata - C. Pappalardo</i>	
Escursioni in Giudea e Samaria	<i>P. Kaswalder</i>	
Escursioni in Galilea	<i>P. Kaswalder</i>	
Escursione in Egitto	<i>A. Niccacci</i>	



<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Morfologia ebraica	<i>M. Pazzini</i>	4
Sintassi ebraica elementare (B)	<i>A. Niccacci</i>	2
Morfologia greca	<i>R. Pierri</i>	5
Sintassi greca: il verbo	<i>R. Pierri</i>	2
Sintassi greca: il caso	<i>L. Cignelli</i>	1
Siriaco	<i>M. Pazzini</i>	2
Aramaico biblico	<i>G. Geiger</i>	2
Esegesi AT	<i>M. Nobile</i>	2
Esegesi NT	<i>A.M. Buscemi</i>	2
Teologia AT	<i>M. Nobile</i>	2
Teologia NT	<i>G. Segalla</i>	2
Intr. all'arch. biblica (IAT/NT=A)	<i>P. Kaswalder</i>	2
Archeologia Paleocristiana (A=IAT/NT)	<i>E. Alliata</i>	2
Seminario: La ceramica bizantina e ommaiade (IV-VIII sec. d.C.)	<i>C. Pappalardo</i>	1
Seminario: Atti degli Apostoli	<i>G.C. Bottini</i>	1
Escursioni in Gerusalemme e dintorni	<i>E. Alliata</i> <i>C. Pappalardo</i>	
Escursioni in Giudea e Samaria	<i>P. Kaswalder</i>	
Escursione in Giordania	<i>P. Kaswalder</i>	

## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

\* = I semestre

\*\* = II semestre



## LINGUE BIBLICHE

**\*/\*\*Morfologia ebraica.** Fonologia; morfologia: articolo, preposizioni, pronomi, nome, aggettivo, verbo forte, verbo debole, classificazione dei nomi, avverbio, congiunzione, interiezione; alcune nozioni di sintassi; introduzione pratica alla *massorah* (BHS). Traduzione di brani scelti e dei libri di Rut e Giona per intero.

La preparazione degli studenti verrà saggiata tramite test settimanali che sostituiranno l'esame finale.

**Bibl.:** G. Deiana - A. Spreafico, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Roma 1992<sup>3</sup>; A. Niccacci - M. Pazzini, *Il Rotolo di Rut* - מגלת רות - *Analisi del testo ebraico*, Jerusalem 2001 (analisi morfologica pp. 29-78); A. Niccacci - M. Pazzini - R. Tadiello, *Il Libro di Giona* - ספר יונה - *Analisi del testo ebraico e del racconto*, Jerusalem 2004 (analisi morfologica pp. 21-51); M. Pazzini, "La Massorah del libro di Rut", *LA* 51 (2001) 31-54 (disponibile anche in rete). Per la consultazione: P. Joüon - T. Muraoka, *A Grammar of Biblical Hebrew. Part One: Orthography and Phonetics; Part Two: Morphology. Part Three: Syntax, Paradigms and Indices*, I-II, Roma 1991; F. Brown - S.R. Driver - C.A. Briggs (BDB), *Hebrew and English Lexicon with an Appendix containing the Biblical Aramaic*, Oxford 1907 [l'edizione americana (Peabody 1979) contiene aggiunte e miglioramenti]; A. Even-Shoshan, *A New Concordance of the Bible. Thesaurus of the Bible Hebrew and Aramaic Roots, Words, Proper Names Phrases and Synonyms*, Jerusalem 1981 (III ed. in tre diversi formati). Altra bibliografia (grammatiche, dizionari e concordanze) sarà fornita all'inizio del corso. Procurarsi un'edizione della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (BHS; quinta edizione, a cura di A. Schenker, 1997).

**M. Pazzini**

**\*/\*\*Sintassi ebraica.** (elementare) A-B: Lettura e analisi sintattica de seguenti testi: Genesi 11-20; Numeri 13-

14; Giona; Proverbi 12; Sal 20; 21; 23. Dopo una rapida presentazione della teoria del verbo, il corso consiste essenzialmente nella lettura continua dei testi indicati, prima di prosa poi di poesia.

**Bibl.:** A. Niccacci, *Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica*, Jerusalem 1986 (ed. inglese aumentata, 1990; ed. spagnola corretta e aggiornata, 2002); Id., *Lettura sintattica della prosa ebraico-biblica. Principi e applicazioni*, Jerusalem 1990; W.G.E. Watson, *Classical Hebrew Poetry*, Sheffield 1984.

**A. Niccacci**

**\*Sintassi ebraica.** (elementare) C: Il corso si propone di aiutare gli studenti a familiarizzare con i vari aspetti dell'analisi testuale dell'ebraico biblico. Gli scopi principali sono: 1) Continuazione dello studio della grammatica ebraica. Sarà posta enfasi sul lavoro dei masoreti e sul rapporto tra le varie parti della proposizione, e saranno presentati modelli per l'analisi del sistema verbale alternativi a quello studiato finora; 2) Allargamento dell'orizzonte andando oltre l'ebraico biblico della tradizione masoretica. Saranno presi in considerazione soprattutto i manoscritti rinvenuti nel deserto di Giuda; 3) Approfondimento dei vari aspetti grammaticali attraverso la lettura cursiva di brani scelti: Gen 16; Es 20; Num 23 e 24; Giud 4 e 5; Sal 30 e 104; Is 7; Neh 2.

**Bibl.:** L. McFall, *The Enigma of the Hebrew Verbal System: Solutions from Ewald to the Present Day*, Sheffield 1982; I. Yeivin, *Introduction to the Tiberian Masorah*; Atlanta 1980. Altra bibliografia sarà fornita all'inizio del corso. Dispensa del docente.

**G. Geiger**

**\*/\*\*Greco biblico elementare.** Fondamenti di fonetica e morfologia del greco del NT: fonetica e pronuncia - il nome - il verbo.

Il corso ha lo scopo di condurre gli studenti ad una sicura padronanza della morfologia della greco biblica e dell'analisi delle varie parti del discorso. Durante l'anno

gli studenti verranno esaminati sia oralmente, sugli esercizi assegnati di volta in volta, sia per iscritto mediante test svolti senza l'ausilio di vocabolario. Ogni test riguarderà la materia trattata in due lezioni del manuale adottato. In base al programma svolto, agli esercizi assegnati verranno aggiunti uno o più versetti tratti dalle letture domestiche, che vanno lette e studiate per intero. Per l'esame di profitto (orale) gli studenti saranno interrogati su tutti gli esercizi svolti durante il corso e su brani scelti delle letture domestiche. Il voto sarà stabilito in base alla valutazione dei test e della prova orale finale.

**Bibl.:** Edizione critica del NT greco: *Novum Testamentum Graece*, edd. K. et B. Aland *et alii*, Stuttgart 1993<sup>27</sup> (è l'ed. citata abitualmente). Manuale adottato: E.G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento* (a cura di Calzecchi Onesti R.), Casale Monferrato 1993. Sussidi: J.H. Moulton, *A Grammar of New Testament Greek*, I: *Prolegomena* (opera di approfondimento filologico), Edinburgh 1908<sup>3</sup> (rist. 1978); J.H. Moulton - W.F. Howard, II: *Accidence and Word-Formation with an Appendix on Semitisms in the NT*, Edinburgh 1928 (rist. 1979); F. Blass - A. Debrunner - F. Rehkopf, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Supplementi al "Grande Lessico del NT", 3). Ed. italiana a cura di G. Pisi Traduzione di M. Mattioli e G. Pisi, Brescia 1982; E.M. Abel, *Grammaire du Grec Biblique*, Paris 1927; A.T. Robertson, *A Grammar of the Greek New Testament in the Light of Historical Research*, New York 1919<sup>3</sup>; W. Bauer - W.F. Arndt - F.W. Gingrich, *Greek-English Lexicon of the New Testament*, London, 1957; D. Pieraccioni, *Morfologia storica della lingua greca*, Messina - Firenze 1975 (rist. 2001); L. Bottin, *Etymon. Lessico per radici*, Milano 1997. Letture domestiche: Vangeli di Marco e Giovanni. L'esposizione della materia seguirà per lo più la disposizione delle lezioni del manuale adottato. Le lezioni potranno essere corredate da eventuali integrazioni. Quanto detto vale anche per gli esercizi.

**R. Pierri**

### ***Sintassi di greco biblico (NT-LXX).***

Il corso di sintassi si articola in due corsi paralleli: *sintassi del caso* (un'ora settimanale annuale) e *sintassi del verbo* (due ore settimanali annuali). Tale divisione intende favorire l'approfondimento della greco biblica.

**\*/\*\*Greco biblico.** I. Sintassi del caso o della proposizione: la proposizione - le concordanze - l'articolo - i casi.

Gli argomenti del corso verranno trattati secondo la disposizione del manuale adottato. Esso è concepito in modo da introdurre e guidare gli studenti ai fenomeni più complessi della sintassi greca. Il corso, dunque, ha carattere sistematico. Lo studio dell'analisi logica verrà favorito da uno *specimen* su di un capitolo di un testo del NT preparato appositamente e distribuito agli studenti all'inizio del corso. Alla fine dello svolgimento di ogni singolo argomento, concepito come modulo didattico, gli studenti saranno esaminati mediante test scritti specifici. Quanto alle letture domestiche, il professore sceglierà uno o più testi tra quelli previsti dal programma da analizzare in aula gradualmente. Su di essi gli studenti saranno interrogati di volta in volta.

**Bibl.:** Edizioni critiche: *Novum Testamentum Graece*, edd. B. et K. Aland *et alii*, Stuttgart 1993<sup>27</sup>; *Septuaginta*, ed. A. Rahlfs, Stuttgart 1935 (rist. Atene 1979; è l'ed. citata abitualmente). Manuale adottato: L. Cignelli - R. Pierri, *Sintassi di greco biblico*. Quaderno I.A Le concordanze (SBF Analecta 61), Gerusalemme 2003. L. Cignelli - R. Pierri, *Sintassi di greco biblico*. Quaderno I.B L'articolo (SBF Analecta 61), Gerusalemme 2006; L. Cignelli - R. Pierri, *Sintassi di greco biblico (LXX e NT)*. I casi. Corso teorico-pratico (Dispensa SBF), Gerusalemme 2006. Sussidi: L. Tusa Massaro, *Sintassi del greco antico e tradizione grammaticale*, Palermo 1993 (rist. 1995); N. Basile, *Sintassi storica del greco antico*, Bari 2001; M. Zerwick, *Graecitas biblica*, Romae 1966 (oppure ed. inglese a cura di J. Smith, Rome 1990, oppure traduzione spagnola); J.H. Moulton - N. Turner, III: *Syntax*, Edinburgh 1963 (rist. 1976); F. Blass - A. Debrunner - F. Rehkopf, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Supplementi al "Grande Lessico del NT", 3), Brescia 1982; F.C. Conybeare - G. Stock, *A Grammar of Septuagint Greek* (breve sintesi), Boston 1905 (rist. Zondervan A.1981); H.J. Thackeray, *A Grammar of the Old Testament in Greek according to the Septuagint*, I: Introduction, Orthography and Accidence, Cambridge 1909 (rist. Tel-Aviv 1970; Hildesheim 1978); J. Lust - E. Eynikel - K. Hauspie - G. Chamberlain, *A Greek - English Lexicon of*

*the Septuagint*, I-II, Stuttgart 1992, 1996; D.B. Wallace, *Greek Grammar beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament*, Grand Rapids 1995; L. Cignelli, “La greicità biblica”, *LA 35* (1985) 203-248.

**L. Cignelli**

II. Sintassi del verbo: Sintassi del verbo o del periodo: Diatesi, tempi, modi, proposizioni principali e proposizioni secondarie.

Gli argomenti del corso verranno trattati secondo la disposizione del manuale adottato. Esso è concepito in modo da introdurre e guidare gli studenti ai fenomeni più complessi della sintassi greca. Il corso, dunque, ha carattere sistematico. Lo studio dell'analisi del periodo verrà favorita da un *specimen* su di un capitolo di un testo biblico preparato appositamente e distribuito agli studenti all'inizio del corso. Alla fine dello svolgimento di ogni singolo argomento, concepito come modulo didattico, gli studenti saranno esaminati mediante test scritti specifici. Quanto alle letture domestiche, il professore sceglierà uno o più testi tra quelli previsti dal programma da analizzare in aula gradualmente. Su di essi gli studenti saranno interrogati di volta in volta. Per l'esame di profitto (orale) gli studenti dovranno dar prova di aver acquisito una sicura conoscenza della sintassi greca. Il voto sarà stabilito in base alla valutazione dei test e della prova orale finale. Letture domestiche, NT: Mt 3-4; At 7-8; Rm 7-8; 1Cor 1-2; Col 1-4; Eb 8-9; Gc 1-5; Lxx: Es 3-4; Sap 3-4; Sal 79.

**Bibl.:** M. Zerwick, *Graecitas biblica*, Romae 1966; L. Cignelli, “La greicità biblica”, *LA 35* (1985) 203-248; L. Cignelli - R. Pierri, *Sintassi di greco biblico (LXX e NT)*. Corso teorico-pratico (Dispensa SBF), Gerusalemme 2005.

**R. Pierri**

**\*/\*\*Siriaco.** Fonologia, morfologia, elementi di sintassi, lettura e traduzione di testi. Nel corso del secondo semestre avranno luogo alcuni test scritti: lo studente dovrà tradurre parti di libri biblici (Rut e i Dodici) non studiate

in classe. L'esame finale sarà per tutti scritto oppure orale (a scelta della classe). Il corso è riservato agli studenti che hanno già frequentato Aramaico biblico.

**Bibl.:** M. Pazzini, *Grammatica siriana* (SBF Analecta 46), Jerusalem 1999; M. Pazzini, *Il Libro di Rut. Analisi del testo siriano* (SBF Analecta 60), Jerusalem 2002. Per la consultazione: Th. Nöldeke, *Kurzgefaßte Syrische Grammatik*, Leipzig 1898<sup>2</sup> [=Th. Nöldeke, *Compendious Syriac Grammar* (trad. J.A. Crichton), London 1904]. Ristampa in tedesco con appendice (ed. A. Schall, Darmstadt 1966; traduzione inglese di P.T. Daniels, Winona Lake 2001); J. Payne Smith, *A Compendious Syriac Dictionary*, Oxford 1903 (e riedizioni seguenti); C. Brockelmann, *Lexicon syriacum*, Halis Saxonum 1928; W. Jennings, *Lexicon to the Syriac New Testament*, Oxford 1926; M. Pazzini, *Lessico concordanziale del Nuovo Testamento siriano* (SBF Analecta 64), Jerusalem 2004; M. Pazzini - R. Pierri, "I libri di Amos e di Giona secondo la versione siriana (Peshitto)", *LA* 53 (2003) 185-208; Id., "Il libro di Osea secondo la versione siriana (Peshitto)", *LA* 54 (2004) 119-139. Le edizioni del testo biblico, insieme ad altra bibliografia (grammatiche, dizionari e concordanze), verranno segnalate all'inizio del corso.

**M. Pazzini**

**\**Filologia del NT.*** Presentazione e valutazione dei principali strumenti di lavoro nello studio del greco del NT. Particolarità sintattiche del greco neotestamentario, le proposizioni, lo stile di Luca e di Paolo. Analisi di testi di Atti e di Paolo.

**Bibl.:** G. Bonaccorsi, *Primi Saggi di Filologia neotestamentaria*, I-II, Torino 1933-1950; J.H. Moulton - N. Turner, *A Grammar of the New Testament Greek, IV: Style*, Edinburgh 1980; A. M. Buscemi, *Filologia del NT* (dispensa accademica), Jerusalem 2005.

**A.M. Buscemi**

**\*\**Aramaico biblico.*** L'aramaico comprende vari dialetti di varie epoche, dei quali la lingua dei testi biblici scritti in aramaico (soprattutto Daniele e Esdra) è il tema del corso. Il corso consiste in una introduzione alla gram-

matica (morfologia e sintassi) e nella lettura dei testi; verranno offerti strumenti per uno studio personale più approfondito di questi testi biblici. Siccome l'aramaico è una lingua semitica vicina all'ebraico biblico, la sua conoscenza non è necessaria soltanto per la lettura degli stessi testi aramaici, ma anche per l'ebraico. Saranno date alcune indicazioni sulle possibilità (e i limiti) che offre la conoscenza di un'altra lingua semitica per la comprensione della Bibbia ebraica.

Il corso è riservato agli studenti che hanno frequentato almeno un anno di ebraico biblico (morfologia).

**Bibl.:** *Manuale:* A.F. Johns, *A Short Grammar of Biblical Aramaic*, Berrien Springs 1982; Per la consultazione: H. Bauer - P. Leander, *Grammatik des Biblisch-Aramäischen*, Halle 1927 (New York 1981<sup>3</sup>); F. Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*, Wiesbaden 1961; E. Vogt, *Lexicon linguae aramaicae Veteris Testamenti documentis antiquis illustratum* (completamento del dizionario di F. Zorell), Roma 1971. Dispensa del docente.

**G. Geiger**



## ESEGESI AT

**\*Le preghiere di David (Sal 51-72).** La seconda raccolta davidica all'interno del Salterio. I titoli dei Sal 51-72: elementi liturgici e biografici. Interpretazione regale delle suppliche individuali. Problema dell'attribuzione davidica: esegesi ebraica e cristiana. Conseguenza tematica e concatenazione terminologica della raccolta. Articolazione in cinque sequenze minori: 51.52-55; 56-60; 61-64; 65-68; 69.70-72. Specificità letteraria di ogni sequenza. Lettura esegetica di alcuni salmi scelti, in particolare dei due salmi estremi 51 e 69.

**Bibl.:** W.G.E. Watson, *Classical Hebrew Poetry. A Guide to its Techniques* (JSOT Suppl. 26), Sheffield 1984.2001; A. Aejmelaeus, *The Traditional Prayer in the Psalms* (BZAW 167), Berlin - New York 1986; M. Goulder, *The Prayers of David (Psalms 51-72). Studies in the Psalter*, II (JSOT Suppl.



102), Sheffield 1990; M.E. Tate, *Psalms 51-100* (WBC 20), Dallas 1990; F.L. Hossfeld - E. Zenger, *Die Psalmen 51-100* (Herders TKAT), Basel - Wien 2000; T. Lorenzin, *I Salmi* (I libri biblici 14), Milano 2001; E. Cortese, *La preghiera del re. Formazione, redazione e teologia dei "Salmi di Davide"* (Suppl. Rivista Biblica 43), Bologna 2004 .

**A. Mello**

**\**La geografia delle tribù di Israele (Gs 13-19).***

Critica testuale, struttura, analisi letteraria, genere letterario, lettura teologica.

**Bibl.:** T.C. Butler, *Joshua* (WBC 7), Waco 1983; Z. Kallai, *Historical Geography of the Bible. The Tribal Territories of Israel*, Jerusalem - Leiden 1986; N. Na'aman, *Borders and Districts in Biblical Historiography. Seven Studies in Biblical Geographical Lists*, Jerusalem 1986; E. Cortese, *Josua 13-21. Ein priesterschriftlicher Abschnitt im deuteronomistischen Geschichtswerk* (OBO 94), Freiburg - Göttingen 1990; G. Mitchell, *Together in the Land. A Reading of the Book of Joshua* (JSOT Suppl 134), Sheffield 1993; V. Fritz, *Das Buch Josua* (HAT I/7), Tübingen 1994; J. Svensson, *Towns and Toponyms in the Old Testament. With Special Emphasis on Joshua 14-21* (CB OTS 38), Stockholm 1994; E. Noort, *Das Buch Josua. Forschungsgeschichte und Problemfelder* (EdF 292), Darmstadt 1998; J.L. Sicre, *Josué* (NBE Comentario teológico y literario), Estella 2002.

**P. Kaswalder**

**\*\**Ezechiele: il libro e la tradizione.*** *Status quaestionis:* - un resoconto autobiografico in fieri? - uno pseudoepigrafo? - dall'analisi letteraria alla critica testuale e viceversa (in particolare la questione del *Papiro 967*) - un'ipotesi di lavoro per un'interpretazione del piano sincronico del libro.

*Lo schema culturale di fondazione:* - l'antropologia religiosa come contributo all'esegesi biblica; - lo schema tripartito antropologico-religioso; - lo schema in Ezechiele: 1) Ez 1,1-3,15 (+ vv. 16-27: transizione); 2) Ez 4-24 + 25-32; 3) Ez 33-37(+38-39: espansione proto-apocalittica) + 40-48. *Ezechiele e la tradizione:*

mistero oscillante tra un'autorità contestata e una lettura esoterica: Mosè - Ezechiele; la *ma'aseh ha-merkavâ*.

**Bibl.:** Appunti e bibliografia del docente, in particolare, a) "Ez 37,1-14 come costitutivo di uno schema culturale", *Biblica* 65 (1984) 476-489; b) "«Nell'anno trentesimo» (Ez 1,1)", *Antonianum* 59 (1984) 393-402; c) "Ez 38-39 ed Ez 40-48: i due aspetti complementari del culmine di uno schema culturale di fondazione", *Antonianum* 62 (1987) 141-171; d) "Ezechiele nel flusso dinamico della tarda tradizione biblica", in M. Nobile - L. Oviedo (a cura), *Sanctum Evangelium Observare. Saggi in onore di M. Conti*, Roma 2003, 23-35; e) "Ritual and Ethics in the liturgical structuring of the book of Ezekiel", in A. Destro - M. Pesce (edd.), *Ritual and Ethics. Patterns of repentance - Judaism, Christianity, Islam. Second International Conference of "Mediterraneum"*, Paris-Louvain 2004, 13-18.

Commentari: a) *S. Hieronymi presbyteri opera I: Opera exegetica 4: Commentariorum in Hezechielem libri XIV* (CC, SL 75), Brepols 1974; L.C. Allen, *Ezekiel 1-19* (WBC 28); *Ezekiel 20-48* (WBC 29), Dallas (rist. 1994); 1990; W. Zimmerli, *Ezekiel, I-II*, Neukirchen Wluyn 1969.

Studi: D. Barthélemy, *Critique textuelle de l'Ancien Testament. III. Ézéchiël, Daniel et les 12 Prophètes*, Göttingen 1992; B. Ego et alii (edd.), *Gemeinde ohne Tempel. Zur Substituierung und Transformation des Jerusalemer Tempels und seines Kults im AT, antiken Judentum und frühen Christentum* (WUNT 118), Tübingen 1999; O. Keel, *Jahwe-Visionen und Siegelkunst: eine neue Deutung der Majestäts-Schilderungen in Jes 6, Ez 1 und 10 und Sach 4*, Stuttgart 1977; Th. Krüger, *Geschichtskonzepte im Ezechielbuch*, Berlin 1989; J. Lust (ed.), *Ezekiel and his Book. Textual and literary criticism and their interrelation*, Leuven 1986 (in part. alle pp. 255-259); K.-F. Pohlmann, *Ezechielstudien. Zur Redaktionsgeschichte des Buches und zur Frage nach den ältesten Texten*, Berlin 1992.

**M. Nobile**



## ESEGESI NT

\****Prima lettera di Pietro.*** Critica testuale, struttura, analisi letteraria, genere letterario, lettura teologica di brani scelti.

**Bibl.:** P.J. Achtemeier, *1 Peter*, Minneapolis 1996; J.H. Elliott, *1 Peter* (Anchor Bible), New York 2000; *Etudes sur la première Lettre de Pierre. Congrès de l'ACFEB* (Lectio Divina 102), Paris 1979; J. Cervantes Gabarrón, *La Pasión de Jesucristo en la Primera Carta de Pedro*, Estella 1991.

**F. Manns**

\****Le parabole nei Sinottici.*** Il *mashal* biblico e la parabola evangelica. Le radici veterotestamentarie del linguaggio parabolico di Gesù.

Storia dell'interpretazione delle parabole dalla chiesa primitiva fino ai nostri giorni, sottolineando il secondo punto di partenza, cioè l'inizio del XX secolo con Adolf Jülicher e poi con C.H. Dodd e J. Jeremias. Lo sviluppo della linguistica e la sua influenza nell'interpretazione delle parabole. Le parabole come "opere drammatiche". La ricerca di una loro possibile chiave d'interpretazione. Il metodo parabolico di Gesù e l'interpretazione moderna: J. Dupont e J. Lambrecht e V. Fusco. Le parabole come descrizione del comportamento di Gesù. Le parabole come interrogazione personale e come discorso dialogico-argomentativo.

Studio delle singole parabole nei Sinottici. Le parabole della triplice tradizione. Le parabole della misericordia in Luca. Parabole di Matteo.

**Bibl.:** C.H. Dodd, *The Parables of the Kingdom*, Nisbet, London 1948 (*Le parabole del regno*, Paideia Brescia 1976.); J. Dupont, *Pourquoi des paraboles? La méthode parabolique de Jésus*, Paris 1977 (*Il metodo parabolico di Gesù*, Paideia, Brescia 1978); B. Estrada-Barbier, *El Sembrador. Perspectivas filológico-hermenéuticas de una parábola* (BS Estudios 165), Salamanca 1994; V. Fusco, *Oltre la parabola*, Roma 1983; W. Harnisch, *Die Gleichniserzählungen Jesu*, Göttingen 1985 (*Las parábolas de Jesús*, Sígueme, Salamanca 1989); A.J. Hultgren, *Le parabole di Gesù*, Brescia 2004; J. Jeremias, *Die*

*Gleichnisse Jesu*, Göttingen 1947.1984<sup>10</sup> (*Le parabole di Gesù*, Paideia, Brescia 1967); A. Jülicher, *Die Gleichnisreden Jesu. I. Die Gleichnisreden Jesu im allgemeinen. II. Auslegung der Gleichnisreden der drei ersten Evangelien*, Darmstadt 1976; J. Lambrecht, *Tandis qu'il nous parlait*, Paris - Namur 1980 (*Parabole di Gesù*, Bologna 1982); H. Weder, *Die Gleichnisse Jesu als Metaphern. Traditions - und Redaktionsgeschichtliche Analysen und Interpretationen*, (FRLANT 120), Göttingen 1978 (*Metafore del Regno: le parabole di Gesù*, Brescia 1991).

*Il corso sarà tenuto in forma intensiva.*

**B. Estrada**

**\*\*Romani 1-2.** Introduzione alla Lettera ai Romani, struttura letteraria generale, analisi esegetica dei cc 1-2: critica textus, delimitazione delle pericopi, struttura letteraria, commento delle singole pericopi.

**Bibl.:** M.-J. Lagrange, *Saint Paul. Épître aux Romains*, Paris 1950; E. Käsemann, *An die Römer* (HNT 8a), Tübingen 1980; H. Schlier, *La lettera ai Romani*, Brescia 1982; C.E.B. Cranfield, *A Critical and Exegetical Commentary on the Epistle to the Romans*, I-II, Edinburgh 1987 (ed. it. 2000); J.D.G. Dunn, *Romans* (WBC 38A-B), I-II, Dallas 1988; F.F. Bruce, *La lettera di Paolo ai Romani. Introduzione e commentario* (trad. it. dell'ed. del 1985) Chieti 1997; J.A. Fitzmyer, *Lettera ai Romani. Commentario critico-teologico*, Casale Monferrato 1999; S. Légasse, *L'epistola di Paolo ai Romani*, Brescia 2004; R. Penna, *Lettera ai Romani, I. Rom 1-5*, Bologna 2004; A.M. Buscemi, *Romani 1-2* (dispensa accademica), Jerusalem 2005.

**A.M. Buscemi**



## TEOLOGIA BIBLICA

**\*La remissione dei peccati.** 1) AT: la tradizione profetica, il Documento Sacerdotale, l'Apocalittica e il "grande giudizio". 2) NT: la tradizione sinottica e giovannea, le lettere paoline e la Lettera agli Ebrei.

**Bibl.:** G. Fischer - K. Backhaus, *Espiazione e riconciliazione. Prospettive dell'Antico e del Nuovo Testamento* (I temi della Bibbia 7), Bologna 2002; B. Janowski, *Sühne als Heilsgeschehen. Studien zur Sühnetheologie und*

zur Wurzel KPR im Alten Orient und im AT (WMANT 55), Neukirchen 1982; F.J. Matera, *New Testament Theology: History, Method and Identity CBQ* 67 (2005) 1-21; A. Thyen, *Studien zur Sündenvergebung im Neuen Testament und seinen alttestamentlichen und jüdischen Voraussetzungen* (FRLANT 96), Göttingen 1970.

*Il corso suppone la conoscenza di AT e NT a livello introduttivo ed esegetico.*

**G. Bissoli**

**\*\*Premesse veterotestamentarie e giudaiche di cristologia.** *Scopo del corso* - La cristologia biblica è lo studio e la formulazione della verità su Gesù Cristo, così come si desume dall'intero arco cronologico e storico-letterario sotteso dalle Scritture. Due sono le coordinate che guidano la ricerca, quella della *storia* e quella dell'*ermeneutica*. Chiarificazione dell'impostazione d'indagine. *Prima fase d'indagine.* Dal sec. VI al sec. IV a.C. - L'ambiente e la letteratura biblica - Traiettorie teologiche nella letteratura storica, profetica e sapienziale. *Seconda fase d'indagine.* Dal III sec. a.C. al I d.C. - L'ambiente storico, socio-politico, culturale e religioso - Letteratura biblica ed extra-biblica - Si seguono ancora le traiettorie teologiche iniziate nella fase precedente e riorganizzate, mutate o ricreate in questa seconda fascia storica - Correnti post-deuteronomistiche e sapienziali - L'apocalittica - Qumran - Una costellazione di personaggi e/o di funzioni. *Terza fase d'indagine.* Alle soglie del Nuovo Testamento. Testi neotestamentari letti alla luce e nella prospettiva delle indagini precedenti. Esempi dai Sinottici, da Giovanni, da Paolo e dalla Lettera agli Ebrei. *Consuntivo* - Linee essenziali di una cristologia biblica.

**Bibl.:** Oltre al libro di base: M. Nobile, *Premesse veterotestamentarie e giudaiche di cristologia*, Roma 1993 (con appunti di aggiornamento); *Fonti:* J.H. Charlesworth (ed.), *The Old Testament Pseudepigrapha*, I-II, Garden city 1983-1985; F. García Martínez (ed.), *Testi di Qumran*, Bologna 2003<sup>2</sup>; *Studi:* G. Aranda Pérez *et alii*, *Letteratura giudaica intertestamentaria*, Brescia 1998; J.H. Charlesworth *et alii* (edd.), *Qumran-Messianism*, Tübingen 1998; J.J.

Collins, *The apocalyptic imagination*, Grand Rapids 1998; Id., *Between Athens and Jerusalem. Jewish identity in the Hellenistic Diaspora*, Grand Rapids 2000; B. Craig et alii, "Out of Egypt". *Biblical Theology and Biblical Interpretation*, Grand Rapids - MI 2004; F. García Martínez (ed.), *Wisdom and apocalypticism in the Dead Sea Scrolls and in the biblical tradition* (BETL 168), Leuven 2003; J. Maier, *Il giudaismo del Secondo Tempio*, Brescia 1991; Id., *Le Scritture prima della Bibbia*, Brescia 2003; A. de Pury et alii (edd.), *Israël construit son histoire. L'historiographie deutéronomiste à la lumière des recherches récentes*, Genève 1996; G. Schimanowski, *Weisheit und Messias*, Tübingen 1985; E. Schürer, *Storia del popolo giudaico al tempo di Gesù Cristo*, I-IV, Brescia 1985-1998.

**M. Nobile**

**\*\*Memoria di Gesù e canone biblico del Nuovo Testamento.** Unità ermeneutica della Teologia Biblica del NT e identità della fede. 1. La critica canonica, in particolare di B.S. Childs e J.S. Sanders; 2. La memoria di Gesù Cristo e il canone cristiano dell'AT; 3. La memoria di Gesù al centro del processo canonico del NT; 4. Ermeneutica canonica e memoria integrale di Gesù tra identità e significato. Si premetterà un breve orizzonte della critica storica e letteraria come sfondo della critica ed ermeneutica canonica e si concluderà con un'apertura al metodo della intertestualità biblica.

**Bibl.:** Aa.Vv., "Dossier: La reception des Écritures Inspirées", *RSR* 92 (2004) 7-137; W.J. Abraham, *Canon and Criterion in Christian Theology: from the Fathers to Feminism*, Oxford 1998; J. Assmann, *La memoria culturale*, 74-98; Id., *Fünf Stufen auf dem Wege zum Kanon*, Münster 1998; J.-M. Auwers - H.J. De Jonge, *The Biblical Canons* (BETL CLXIII), Leuven 2003; G. Barton, *Holy Writings, Sacred Text: The Canon in the Early Christianity*, Louisville/KY 1997; J. Barton - M. Wolter (edd.), *Die Einheit der Schrift und die Vielfalt des Kanons. The Unity of Scripture and the Diversity of the Canon* (BZNW 118), Berlin - New York 2003; F. Bovon - E. Norelli (edd.), "Dal kerygma al canone. Lo statuto degli scritti neotestamentari nel secondo secolo", *Cristianesimo nella storia* 15 (1994) 525-540; Centre Sèvre, *Le canon des Écritures. Études historiques*,

*exégétiques et systematiques sous la direction de C. Theobald* (LD 140), Paris 1990; B.S. Childs, *Teologia Biblica: Antico e Nuovo Testamento*, Casale M. 1998 (orig. ingl. 1992); C. Dohmen - T. Söding (edd.), *Eine Bibel-Zwei Testamente* (Uni-Taschenbücher 1893), Paderborn 1995; H.Y. Gamble, *The New Testament Canon. Its Making and Meaning*, Eugene 2002; Th. Heckel, *Vom Evangelium des Markus zum vielgestältigen Evangelium* (WUNT 120), Tübingen 1999; M. Hengel, *The Four Gospels and the One Gospel of Jesus Christ. An Investigation of the Collection and Origin of the Canonical Gospels*, London 2000; Id., “Die Septuaginta als “christliche Schriftversammlung”. Ihre Vorgeschichte und das Problem ihres Kanons”, in M. Hengel und A.M. Schwemer (edd.), *Die Septuaginta zwischen Judentum und Christentum* (WUNT 72), Tübingen 1994, 182-284; F.-L. Hossfeld (ed.), *Wieviel Systematik erlaubt die Schrift? Auf der Suche nach einer gesamtbiblischen Theologie* (QD 185), Freiburg 2001; A.F.J. Klijn, “Die Entstehungsgeschichte des Neuen Testaments”, *ANRW* 2, 25.1 (1992) 64-97; C. Marksches, “Neue Forschungen zur Kanonisierung des Neuen Testaments”, *Apokrypha* 12 (2001) 237-262; L.M. McDonald, *The Formation of the Christian Biblical Canon*, Peabody/Mass 1995; L.M. McDonald - J.A. Sanders (edd.), *The Canon Debate*, Peabody/Mass 2002; B.M. Metzger, *The Canon of the New Testament: Its Origin, Development, and Significance*, Oxford 1987 (rist. 1997); K.H. Ohlig, *Die Theologische Begründung des Neutestamentlichen Kanons in der Kirche*, Düsseldorf 1972; J.-M. Poffet (ed.), *L'autorité de l'Écriture*, Paris 2002; J.A. Sanders, *Tora and Canon*, Philadelphia 1972; Id., *From Sacred Story to Sacred Text. Canon as Paradigm*, Eugene, Oregon 2000 (<sup>1</sup>1987); W. Schneemelcher, “Bibel III. Die Entstehung des Kanons des Neuen Testaments und der christlichen Bibel”, *TRE* 6 (1980) 22-48; P. Stuhlmacher, *Biblische Theologie des NT: Band 2*, pp. 287-335 (Das Problem des Kanons und der Mitte der Schrift); D. Trobisch, *The First Edition of the New Testament*, Oxford 2000; H.F. von Campenhausen, *Die Entstehung der Christlichen Bibel*, Tübingen 1968; E. Zenger (ed.), *Die Tora als Kanon für Juden und Christen*, Freiburg 1996; *Zum Problem des biblischen Kanons*, Jahrbuch für Biblische Theologie 3 (1988).

**G. Segalla**

**Vedi anche:**

\****Le Preghiere di David*: A. Mello** (E=TAT), p. 32.

## INTRODUZIONE E METODOLOGIA

**\*Critica testuale e metodologia AT.** Metodo storico-critico.

**Bibl.:** Agli studenti sarà offerto il sussidio: T. Vuk, *Introduzione alla metodologia esegetica. Riflessioni sulla situazione attuale nella discussione teorica e nella prassi dell'esegesi biblica e nozioni essenziali sul metodo "storico critico" dell'Antico Testamento* (Pro manuscripto), Gerusalemme 2004. **1. Per la critica del testo:** E. Tov, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*, 2. revised ed., Minneapolis - Assen 2001; Id., "Textual Criticism of the Hebrew Bible 1947-1997", in: *Perspectives in the study of the Old Testament and early Judaism*, edd. F. García Martínez - E. Noort (Vetus Testamentum. Supplements 73), Leiden - Boston - Köln: Brill, 1998, 61-81; E. Würthwein, *Der Text des Alten Testaments. Eine Einführung in die Biblia Hebraica*, 5. ed., Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, 1988 [4. ed. = *The Text of the Old Testament. An Introduction to the Biblia Hebraica*, London 1979; 2nd revised ed., Grand Rapids: Eerdmans, 1995]; D. Barthélemy, *Critique textuelle de l'Ancien Testament. Rapport final du Comité pour l'analyse textuelle de l'Ancien Testament hébreu institué par l'Alliance Biblique Universelle ...* (OBO 50/1), Freiburg / Schw.; Göttingen, I, 1982, \*1-114; P.K. McCarter jr., *Textual Criticism* (Guides to Biblical Scholarship. Old Testament Guides), Philadelphia 1986; B. Chiesa, *Filologia storica della Bibbia ebraica*. Volume primo: Da Origene al Medioevo (Studi biblici 125), Brescia 2000. **2. Per l'uso delle edizioni critiche:** R. Wonneberger, *Leitfaden zur Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Göttingen 1984 [= *Understanding BHS. A Manual for Users of Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Subsidia Biblica 8), Rome 1984]; T. Römer - J.-D. Macchi, *Guide de la Bible hébraïque. La critique textuelle dans la Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Genève 1994. **3. Per l'introduzione metodologica:** W. Richter, *Exegese als Literaturwissenschaft. Entwurf einer alttestamentlichen Literaturtheorie und Methodologie*, Göttingen 1971; E. Zenger, "Ein Beispiel exegetischer Methoden aus dem Alten Testament", in: *Einführung in die Methoden der biblischen Exegese*. Ed. J. Schreiner, Würzburg - Innsbruck, 1971, 97-148 [= "Ejemplo de crítica textual bíblica", in:



*Introducción a los métodos de la exégesis bíblica*, ed. J. Schreiner (Biblioteca Herder. Sección de Sagrada Escritura 138), Barcelona: Editorial Herder, 1974, 113-128]; H. Barth - O.H. Steck, *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen*, 11. ed., Neukirchen - Vluyn, 1987; P. Gillemette - M. Brisebois, *Introduction aux méthodes historico-critiques* (Héritage et project 35), Québec 1987 [= *Introduzione ai metodi storico-critici* (Studi e ricerche bibliche), Roma 1990]; G. Fohrer et alii, *Exegese des Alten Testaments. Einführung in die Methodik* (Uni-Taschenbücher 267), 6. ed., Heidelberg: Quelle u. Meyer, 1993; H. Simian-Yofre (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Collana Studi Biblici 25), Bologna 1995.

**T. Vuk**

**\*\**Introduzione all'archeologia biblica.*** La sinagoga antica. Scoperte archeologiche, fonti scritte, dibattito attuale.

**Bibl.:** J. Gutmann (ed.), *The Synagogue. Studies in Origins, Archaeology and Architecture*, New York 1975; F. Hüttenmeister - G. Reeg, *Die antiken Synagogen in Israel*, I, (BTAVO B 12,1), Wiesbaden 1977; M. Avi-Yonah, *Art in Ancient Palestine. Selected Studies*, Jerusalem 1981; L.I. Levine (ed.), *Ancient Synagogues Revealed*, Jerusalem 1981; L.I. Levine (ed.), *The Synagogue in Late Antiquity*, Philadelphia 1987; R. Hachlili, *Ancient Jewish Art and Archaeology in the Land of Israel*, Leiden 1988; D. Urman - P.V. Flesher (edd.), *Ancient Synagogues. Voll. 1-2. Historical Analysis and Archaeological Discovery*, (SPB 47,1.1), Leiden 1995; S. Fine (ed.), *Sacred Realm. The Emergence of the Synagogue in the Ancient World*, Oxford 1996; L.I. Levine, *The Ancient Synagogue. The First Thousand Years*, Yale - New Haven - London 2000; A. Runesson, *The Origins of the Synagogue. A Socio-Historical Study*, (CB NT 37), Stockholm 2001.

**P. Kaswalder**

**Vedi anche:**

**\**Il "mondo" dell'Egitto: G. Loche*** (A=IAT), p. 43.

**\*\**Archeologia paleocristiana: E. Alliata*** (A=IAT/INT), p. 44.

## ERMENEUTICA E STORIA DELL'ESEGESI

\***Ermeneutica Ebraica.** Midrash - Peshet - Targum.

Bibl.: F. Manns, *Pour lire la Mishna* (SBF Analecta 21), Jerusalem 1984; Id., *Leggere la Mishnah*, Brescia 1987; *Le Midrash. Approche et Commentaire de l'Écriture* (SBF Analecta 56), Jerusalem 2001.

F. Manns



### AMBIENTE BIBLICO

\***Geografia Biblica.** Lezioni introduttive di Geografia Biblica. Principi di toponomastica per una Carta storico-geografica delle terre bibliche. La formazione di un metodo di ricerca: dall'*Onomasticon* di Eusebio di Cesarea, attraverso le testimonianze dei pellegrini, viaggiatori e geografi cristiani, ebrei e musulmani, alla palestinologia francescana del XVI-XVII secolo (Quaresmi), fino all'esplorazione storico-archeologica moderna dalla spedizione in Egitto di Napoleone, a E. Robinson, ai geografi e archeologi moderni. Rudimenti di geografia fisica della Siria-Palestina. La Siria-Palestina nei documenti extra biblici del III-II e I millennio a.C. I nomi delle terre bibliche: terra dei Filistei, terra degli Amorrei e la terra di Canaan. Il Canaan biblico in Num. 34 e Ez. 47; il territorio diviso tra le tribù (Gs 14-17); il Paese conquistato e quello restato fuori (Gs 13,1-6; Gd 1,27-34); il regno di Davide e Salomone come realizzazione della Promessa.

Bibl.: F.M. Abel, *Géographie de la Palestine*, I-II, Paris 1936; E. Orni - E. Efrat, *Geography of Israel*, Jerusalem 1966; Y. Aharoni, *The Land of the Bible, A Historical Geography*, London 1967; M. Avi-Yonah, *The Holy Land from the Persian to the Arab Conquests (536 B.C. to A.D. 640). A Historical Geography*, Grand Rapids 1966; D. Baly, *The Geography of the Bible. A Study in Historical Geography*, New York 1957; N.P. Lemche, *The Canaanites and their Land. The Tradition of the Canaanites*, Sheffield 1991.

M. Piccirillo

**\*Storia Biblica.** I regni divisi di Israele e di Giuda in lotta per la sopravvivenza nel contesto dell'instabile situazione politica degli staterelli formatisi contemporaneamente in Siria-Palestina: le città della Pentapoli Filistea sulla costa palestinese, le città della costa fenicia a nord del monte Carmelo, Aram di Damasco nel nord, Edom, Moab e Ammon all'ovest. L'impero assiro e la rinascita egiziana al tempo dei faraoni nubiani. L'unione degli staterelli della regione contro l'Assiria. La dinastia di Omri e i re delle altre dinastie fino alla caduta di Samaria; la dinastia di Davide fino alla caduta di Gerusalemme. La dinastia di Hazael di Damasco. La coalizione contro Giuda, la guerra siro-efraimita e la fine dei due regni del nord al tempo di Tiglat Pileser III. Le testimonianze storiche e archeologiche di vassallaggio di Ammon, Moab e Edom all'Assiria. La tentazione dell'Egitto e la resistenza alla potenza assira: Sennacherib e l'assedio di Gerusalemme. L'impero babilonese e la spedizione di Nabucodonosor contro Giuda e Gerusalemme fino alla presa della città nel 586 a.C.

**Bibl.:** D.J. Wiseman (ed.), *Peoples of Old Testament Times*, Oxford 1973; M. Liverani, *Antico Oriente storia, società, economia*, Bari 1988; Id., *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele*, Bari 2003; J.A. Soggin, *Storia d'Israele*, Brescia 1984; N.K. Sandars, *The Sea Peoples. Warriors of the ancient Mediterranean*, London 1985 (reprinted); T. and M. Dothan, *People of the Sea. The Search for the Philistines*, New York 1992; S. Moscati (ed.), *I Fenici*, Milano 1988; P. Bienkowski (ed.), *Early Edom and Moab. The Beginning of the Iron Age in Southern Jordan*, Sheffield 1992; B. McDonald, *Ancient Ammon*, Leiden 1999.

**M. Piccirillo**

**\*Il "mondo" dell'Egitto.** "In quel giorno Israele sarà il terzo con l'Egitto e l'Assiria, una benedizione in mezzo alla terra. Li benedirà il Signore degli eserciti: "Benedetto sia l'Egiziano mio popolo, l'Assiro opera delle mie mani e Israele mia eredità" (Is 19,24-25). Questo passo di Isaia ci introduce al *proprium* del nostro corso. Sappiamo infatti quanto l'essere terra di passaggio tra l'Egitto e la

Mesopotamia abbia influenzato, in tutta la sua esistenza storica, la terra d'Israele e i suoi abitanti. Il corso si propone di presentare un quadro generale del mondo egiziano a partire dalla sua storia e dall'archeologia. Particolare attenzione sarà posta sulla cultura materiale e sugli usi e i costumi della civiltà egiziana.

**Bibl.:** A. Gardiner, *Egypt of the Pharaohs*, London 1972; A. Gardiner, *La civiltà egizia*, Torino 1997; G. Nolli, *Civiltà dell'antico Egitto*, Torino 1963; J. Pirenne, *Histoire de la civilisation de l'Égypte ancienne*, Paris 1961. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

**G. Loche**

**\*\*Archeologia Paleocristiana.** Memorie cristiane del Monte Sion. Casa di Caifa; Cenacolo; Dormizione, Tomba di David. Testi e monumenti.

**Bibl.:** H. Vincent - F.-M. Abel, *Jérusalem. Recherches de topographie, d'archéologie et d'histoire. Fascicule III: La Sainte Sion et les sanctuaires de second ordre*, Paris 1922; B. Bagatti, *Alle origini della Chiesa. Vol. 1: Le comunità giudeo-cristiane*, Città del Vaticano 1985; *Vol. 2: Le comunità gentilo-cristiane*, Città del Vaticano, 1982; B. Pixner, *Wege des Messias und Stätten der Urkirche. Jesus und das Judenchristentum im Licht neuer archäologischer Erkenntnisse*, Basel 1991.

**E. Alliata**

### **Vedi anche:**

**\*\*Introduzione all'archeologia biblica: P. Kaswalder** (IAT/INT=A), p. 41.



## **SEMINARI**

**\*Egitto e Bibbia.** Tra i due semestri è prevista un'escursione in Egitto di circa due settimane. Gli studenti interessati parteciperanno al corso di G. Loche *Il "mondo" dell'Egitto*. Verso la fine del I semestre, in data da fissare, si svolgeranno alcuni incontri di preparazione all'escursione. E' prevista la possibilità per gli studenti di frequentarli come seminario scritto. In questo caso dovranno fare una ricerca sulla base delle indicazioni del docente.

**Bibl.:** A. Niccacci, *Egitto e Bibbia. Sussidi per l'escur-  
sione in Egitto*, Jerusalem 1992 (con aggiornamenti).

**A. Niccacci**

**\*Lettera di Giacomo.** Intertestualità nella Lettera di Giacomo. Significato del termine intertestualità e sua portata nel campo degli studi biblici. Per una prima informazione: S. Moyise, "Intertextuality and the Study of the Old Testament in the New Testament", in Id. (ed.), *The Old Testament in the New Testament. Essays in Honour of J. L. North (JSNT SS 189)*, Sheffield 2000, 14-41. Per lo studio della problematica nella Lettera di Giacomo si veda: W. Popkes, "James and Scripture: An Exercise in Intertextuality", *New Testament Studies* 45 (1999) 213-229. Analisi dei seguenti testi: citazione del comandamento dell'amore in Gc 2,8 (Lv 19,18) e di non commettere adulterio e non uccidere in Gc 2,11 (Es 20,14; Dt 5,18); "Abramo credette a Dio e gli fu accreditato a giustizia" in Gc 2,23 (Gn 15,6); "Dio ai superbi resiste, ma agli umili dà grazia" in Gc 4,6 (Pr 3,34); echi di Is 40,6-7 in Gc 1,10-11 e Is 5,9 in Gc 5,4; ricorso alla figura di Abramo (Gc 2,21-24), Racab (Gc 2,25), Giobbe (Gc 5,11) e Elia (Gc 5,17-18) come esempi rispettivamente di giustizia, pazienza e preghiera.

Il docente offrirà alcune informazioni di orientamento sulla Lettera di Giacomo e suggerimenti per il lavoro degli studenti. I partecipanti presenteranno un tema particolare scelto di comune accordo. Per la relazione di seminario, ciascun studente preparerà una sintesi scritta di una o due pagine, che sarà distribuita ai partecipanti. Si raccomanda l'approfondimento del testo greco della Lettera. È disponibile a questo scopo un sussidio del docente con traduzione e analisi sintattica del testo. Per lo studio personale si suggerisce anche la lettura di almeno uno dei principali commenti contemporanei alla Lettera. La bibliografia relativa ai singoli temi di studio verrà indicata volta per volta.

**G.C. Bottini**

**\*\**La ceramica bizantina e ommaide (IV - VIII secc. d.C.)***. Il seminario vuole essere un'introduzione teorica e pratica allo studio della ceramica bizantina e ommaide con particolare riguardo alle varie tipologie e al loro sviluppo nella regione siro-palestinese.

**Bibl.:** E. Alliata, "Ceramica dal complesso di S. Stefano a Umm al-Rasas", *LA* 41 (1991) 365-422; E. Alliata, "Ceramica e piccoli oggetti dallo scavo della chiesa dei leoni a Umm al-Rasas", *LA* 42 (1992) 227-250; Id., "Alcuni vasi scelti dell'ultima occupazione del monastero di 'Ayn Kanisah", *LA* 44 (1994) 535-538; J. Bujard - F. Schweizer, *Entre Byzance et l'Islam. Feuilles genevoises en Jordanie*, Genève 1992; P. Canivet - J.-P. Rey-Coquais (edd.), *La Syrie de Byzance a l'Islam. VIIe-VIIIe siècles* (P.I.F.D. 137), Damas 1992; C. Sanmori - C. Pappalardo, "Ceramica dalla Chiesa di S. Paolo e dalla Cappella dei Pavoni - Umm al-Rasas", *LA* 47 (1997) 395-428; Id., "Ceramica dal monastero della Theotokos nel Wadi 'Ayn al-Kanisah - Monte Nebo", *LA* 50 (2000) 411-430; C. Pappalardo, "Il cortile a sud della Chiesa di S. Paolo ad Umm al-Rasas - Kastron Mefaa in Giordania", *LA* 52 (2002) 385-440; Id., "Nota sulla ceramica della Chiesa della Tabula Ansata", *LA* 53 (2003) 303-324; M. Piccirillo - E. Alliata (edd.), *Umm al-Rasas I. Gli scavi del complesso di Santo Stefano* (SBF Collectio Maior 28), Gerusalemme 1994; E. Villeneuve - P.M. Watson (edd.), *La Céramique byzantine et proto-islamique en Syrie-Jordanie (IVe-VIIIe siècles apr. J.-C.)* (BAH 159), Beyrouth 2001.

**C. Pappalardo**

**\*\**Atti degli Apostoli***. Temi e problemi degli Atti degli Apostoli. Scopo del seminario è introdurre alla conoscenza degli Atti degli Apostoli. Il docente presenterà le questioni principali discusse nella ricerca contemporanea: autore, piano letterario e teologico, tradizione e redazione, ritratto di Paolo e offrirà alcuni suggerimenti per il lavoro degli studenti. I partecipanti presenteranno un tema particolare scelto di comune accordo. Per la relazione di seminario, ciascun studente preparerà una sintesi scritta di una o due pagine, che sarà distribuita ai partecipanti.

Si raccomanda di approfondire il testo greco degli Atti degli Apostoli. Si suggerisce a questo scopo di avvalersi di una buona traduzione nella propria lingua.

**Bibl.:** Commenti recenti. C.K. Barrett (1994 & 1998 / ingl.); J.A. Fitzmyer (1998 / ingl.); J. Jervell (1998 / ted.); G. Rossé (1998 / it.); C.H. Talbert (1997 / ingl.). Monografie e articoli. G.C. Bottini, *Introduzione all'opera di Luca. Aspetti teologici* (SBF Analecta 35), Jerusalem 1992; G.C. Bottini - N. Casalini, "Trama e teologia degli Atti degli Apostoli", *LA* 49 (1999) 137-180; Id., "Informazione e ricostruzione negli Atti degli Apostoli", *LA* 52 (2002) 125-174. F. Bovon, *Luc le théologien. Vingt-cinq ans de recherches (1950-1975)* (MB), 2<sup>é</sup>dit. augmentée, Genève 1978 (esiste tr. ingl.); Id., "Studies in Luke-Acts: Retrospect and Prospect", *HTR* 85 (1992) 175-196 = *RThPh* 125 (1993) 113-135; H. Conzelmann, *Die Mitte der Zeit. Studien zur Theologie des Lukas*, Tübingen 1977<sup>7</sup>; (esiste tr. it., ingl. e sp.); G. Gasque, "A Fruitful Field. Recent Study of the Acts of the Apostles", *Interp* 42 (1988) 117-131; S. Guijarro Oporto, "La articulación literaria del Libro de los Hechos", *EstB* 62 (2004) 185-204; G. Leonardi - F. G. B. Trolese (a cura di), *San Luca Evangelista, testimone della fede che unisce*. Atti del congresso internazionale Padova, 16-21 ottobre 2000. Atti degli Apostoli I: L'unità letteraria e teologica dell'opera di Luca (Vangelo e Atti degli Apostoli), Padova 2002; I. H. Marshall - D. Peterson, *Witness to the Gospel. The Theology of Acts*, Grand Rapids - Cambridge 1998; J. Taylor, "Bulletin: Luke and Acts", *RB* 101 (1994) 619-630; R.F. O'Toole, *The Unity of Luke's Theology. An Analysis of Luke-Acts* (GNS 9), Wilmington 1984; M.A. Powell, *What Are They Saying about Acts?*, New York 1991; E. Rasco, *La teología de Lucas: origen, desarrollo, orientaciones* (AG 201); Id., "Le tappe fondamentali della ricerca sugli Atti degli Apostoli", *Greg* 78 (1997) 5-32; E. Richard (ed.), *New Views on Luke and Acts*, Collegeville 1990; P. Tremolada, "La teologia di Luca (1986-1996)", *ScCatt* 126 (1998) 59-108; J. Verheyden (ed.), *The Unity of Luke-Acts* (BETL 142), Leuven 1999.

**G.C. Bottini**



## ESCURSIONI BIBLICO-ARCHEOLOGICHE

### - I -

**\*/\*\*Escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni.** Giro panoramico sopra le mura della città vecchia. La città di Davide. Siloe. Aceldama. Il monte del tempio. Scavi a sud dell'Aqsa. Il quartiere giudaico. Scavi di Avigad. L'area della Flagellazione e la fortezza Antonia. La Via Crucis e il S. Sepolcro. S. Anna e la probatica. Tombe reali, S. Stefano, Garden Tomb. Getsemani: Tomba della Vergine, Grotta e Basilica dell'Agonia. Dominus Flevit, Pater, Ascensione. Betania, Betfage. Mamilla, Monastero della S. Croce. Ain Karem. Betlemme.

**Bibl.:** S. Loffreda, *Topografia di Gerusalemme (fino al 70 d.C.)* dispensa SBF; E. Alliata, *Topografia cristiana della Palestina. I; Gerusalemme e dintorni* (Dispensa SBF); Id., *Gerusalemme. Escursioni in Gerusalemme e dintorni* (Dispensa SBF - trascrizione di M. Crimella).

**E. Alliata - C. Pappalardo**

### - II -

**\*/\*\*Escursioni bibliche quindicinali.** Samaria, Giudea, Shefelah, Filistea, Neghev, Valle del Giordano, Mar Morto.

1. Latrun, Gezer, Ebron, Ascalon. 2. Bet Shemesh, Beit Gibrin, Maresha, Lachish. 3. Lod, Ramleh, Giaffa. 4. Qumran, Eyn Gedi, Masada. 5. Gerico e dintorni. 6. Bet Shean, Belvoir. 7. Nabi Samuwil, Antipatris, Cesarea Marittima. 8. Nizzana, Shivta, Avdat. 9. Tel Arad, Beer Sheva, Mampsis. 10. Tell en-Nasbeh, Shiloh, Betel. 11. Pozzo di Giacobbe, Sichem, Monte Garizim, Sebaste. 12. Gabaon, Emmaus (Qubeibeh). 13. Herodion, Hebron.



**Bibl.:** P. Kaswalder - E. Bosetti, *Sulle orme di Mosè. Egitto, Sinai, Giordania. Nuova Guida biblica e archeologica*, Bologna 2000; P.A. Kaswalder, *Onomastica Biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica*, Jerusalem 2002. Dispense del Professore.

**P. Kaswalder**

**\*Escursione in Galilea e Golan.** 1. Nella Valle di Esdrelon: visite di Bet Alfa, Tel Jizreel e al-Muhraqa sul Monte Carmelo. 2. Nella Galilea centrale: visite di Nazaret, Cana di Galilea, Monte Tabor e Naim. 3. Nel territorio di Asher: visite di Sefforis, Bet Shearim, Acco, Nahariya, Rosh ha-Niqra. 4. Sul lago di Galilea: visite di Hamat-Tiberias, S. Pietro in Tiberiade, Ginnosar, et-Tabgha, Monte delle Beatitudini, Corazin, Cafarnao. 5. Sulle Aiture del Golan: visite di Hammat-Gader, Hippos, Kursi, Betsaida Julia, Kazrin, Monte Hermon. Passaggio nella Valle di Hule con visite a Tel Dan e Banias. 6. Nell'Alta Galilea: visite di Hazor, Safed, Meiron, Kfar Baram, el-Jish (Giscala), Kadesh di Galilea.

**Bibl.:** P. Kaswalder - E. Bosetti, *Sulle orme di Mosè. Egitto, Sinai, Giordania. Nuova Guida biblica e archeologica*, Bologna 2000; P.A. Kaswalder, *Onomastica Biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica*, Jerusalem 2002. Dispense del Professore.

**P. Kaswalder**

**\*Escursione in Egitto.** Cairo: Museo egizio, Azhar, quartiere medievale, Khan el Khalil ecc. Museo copto, Cairo Vecchio, Cittadella, Matarieh, Heliopolis. Sakkara e Gizeh. Monasteri copti di Wadi Natrun, Abu Mena. Alessandria: teatro, museo, colonna di Pompeo, Kom el Shughafa. Khatana (Tel el Dab'a-Qantir) and San el Hagar (Tanis). Luxor: templi di Karnak e Luxor, Valle dei re, delle regine, dei nobili, Deir el Medineh, Medinet Habou, Ramesseum, Colossi, museo di Luxor. Asuan: obelisco incompiuto, la diga, File, Elefantina, Monastero di S. Simeone, prima cataratta, Abu Simbel. Durante il viaggio Asuan-Luxor, possibili fermate a Kom Ombo,

Edfu, Esneh, Dendera, Abydos, Sohag (Deir el Ahmar, Deir el Abiad), monasteri del Mar Rosso. Tel el Amarna, Tunah el Gebel, Beni Hassan, el Fayum.

*A. Niccacci*

**\*\*Escursione in Giordania.** 1. Nella Valle del Giordano: visite a Pella (Tabqat Fahil), Tell es-Saidiyeh, Tell el-Mazar, Tell Deir Allah, Sapsafas. 2. Nella Decapoli: visite di Gerasa, Ajlun, Irbed, Gadara (Umm Qais), Abila e Umm el-Jimal. Visita ai castelli omayyadi: Qasar el-Hallabat, Kharaneh, Quseir Amra. 3. Sull'altopiano: visita a Sahab, Tell el-Umeiri, Tell Hesban, Khirbet el-Mukhayyet, Ayoun Musa, Monte Nebo (Memoriale di Mosè), Main, Macheronte (Jebel Mishnaqa). 4. Sul Mishor di Moab: visite a Madaba, Umm er-Rasas (Mefaat), Khirbet Arair, Wadi Mujib, Tell Dhiban. 5. Lungo il Mar Morto: visite a Teleilat el-Ghassul, Calliroe (Hammam ez-Zara), Wadi Zarqa, Bab edh-Dhra, Deir Ayn Abata (San Lot), al-Kerak. 6. Lungo la Via Regia: visite a Balua, al-Qasr, el-Lejjun, el-Medeiyneh, Dhat Ras, Tafileh, Buseirah, Shobak, Petra. 7. In Amman: visita al Foro, al Museo Archeologico e alla Cittadella (al-Qalaa). Nei dintorni di Amman: visita a Wadi es-Sir (Iazer) e Iraq el-Amir (Birta degli ammoniti).

**Bibl.:** P. Kaswalder - E. Bosetti, *Sulle orme di Mosè. Egitto, Sinai, Giordania. Nuova Guida biblica e archeologica*, Bologna 2000; P.A. Kaswalder, *Onomastica Biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica*, Jerusalem 2002.

*P. Kaswalder*

## TASSE ACCADEMICHE

### I. ISCRIZIONI ANNUALI

#### 1 Ciclo di Dottorato

a) Iscrizione annuale .	\$ 750
b) Consegna della tesi .	\$ 600
c) Discussione della tesi .	\$ 300

#### 2 Ciclo di Licenza

a) Iscrizione annuale .	\$ 700
b) Consegna della tesi .	\$ 300

#### 3 Ciclo di Diploma

a) Iscrizione annuale .	\$ 500
-------------------------	--------

#### 4 Studenti straordinari

a) Iscrizione annuale .	\$ 150
b) Corsi	\$ 100

#### 5 Studenti uditori

a) Iscrizione annuale .	\$ 150
b) Corsi	\$ 100

#### 6 Studenti fuori corso

a) Iscrizione annuale .	\$ 300
-------------------------	--------

### II. CERTIFICATI

Corsi annuali .	\$ 30
Ciclo pluriennale .	\$ 30

### III. TASSA DI MORA

Per ritardo nella consegna di documenti, lavori scritti, iscrizione ad esami .	\$ 5
---	------

Le tasse danno diritto all'iscrizione e alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami, alla tessera di studente e all'uso della biblioteca. Le quote versate non si restituiscono.

---

**SCADENZE ACCADEMICHE 2005-2006**

Iscrizioni all'anno accademico	1-21 ottobre
Presentazione del piano di studio (I semestre)	1-31 ottobre
Consegna della tesi di Licenza (sessione autunnale)	1 ottobre
Apertura dell'anno accademico	5 ottobre
Inizio delle lezioni del I semestre	7 ottobre
Esami della sessione autunnale	4 novembre
Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione invernale)	19 novembre
Consegna della tesi di Licenza (sessione invernale)	7-11 gennaio
Fine delle lezioni del I semestre	21 gennaio
Esami della sessione invernale	23 gennaio - 3 febbraio
Iscrizioni al II semestre	13-28 febbraio
Presentazione del piano di studio (II semestre)	13-28 febbraio
Inizio delle lezioni del II semestre	13 febbraio
Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione estiva)	4 aprile
Consegna della tesi di Licenza (sessione estiva)	13-20 maggio
Fine delle lezioni del II semestre	27 maggio
Esami della sessione estiva	29 maggio - 23 giugno
Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione autunnale)	23 giugno

**CALENDARIO ACCADEMICO**  
**2005-2006**

Ottobre 2005		SBF
1	Sa	Inizio iscrizioni all'anno accademico 2005-06*
2	Do	
3	Lu	
4	Ma	
5	Me	Apertura dell'anno accademico
6	Gi	
7	Ve	L - Inizio delle lezioni del I semestre
8	Sa	L
9	Do	
10	Lu	L
11	Ma	L
12	Me	L - Consiglio docenti II-III ciclo
13	Gi	
14	Ve	L
15	Sa	L
16	Do	
17	Lu	L
18	Ma	L
19	Me	L - Consiglio di Facoltà
20	Gi	
21	Ve	L - Fine iscrizioni per l'anno accademico 2005-06**
22	Sa	L
23	Do	
24	Lu	L
25	Ma	L
26	Me	L
27	Gi	
28	Ve	L
29	Sa	L
30	Do	
31	Lu	L - Termine della presentazione del piano di studi
* Consegna della tesi di Licenza della sessione autunnale.		
** Test di ebraico e di greco		

STJ	October 2005	
Inizio iscrizioni all'anno accademico 2005-06	1	Sa
	2	Su
	3	Mo
	4	Tu
Apertura dell'anno accademico - Cons. docenti STJ	5	We
	6	Th
L - Inizio delle lezioni del I semestre	7	Fr
L	8	Sa
	9	Su
L	10	Mo
L	11	Tu
L	12	We
	13	Th
L	14	Fr
L	15	Sa
	16	Su
L	17	Mo
L	18	Tu
L - Consiglio di Facoltà	19	We
	20	Th
L	21	Fr
L - Fine delle iscrizioni	22	Sa
	23	Su
L	24	Mo
L	25	Tu
L	26	We
	27	Th
L	28	Fr
L*	29	Sa
	30	Su
L	31	Mo
* Scade il tempo per presentare il piano di studi del I semestre		

Novembre 2005		SBF
1	Ma	Tutti i Santi
2	Me	Commemorazione dei defunti
3	Gi	
4	Ve	Esami della sessione autunnale
5	Sa	L
6	Do	
7	Lu	L
8	Ma	Memoria del B. Duns Scoto - Prolusione
9	Me	L
10	Gi	
11	Ve	L
12	Sa	L
13	Do	
14	Lu	L
15	Ma	L
16	Me	L
17	Gi	
18	Ve	L
19	Sa	L*
20	Do	
21	Lu	L
22	Ma	L
23	Me	L
24	Gi	
25	Ve	L
26	Sa	L
27	Do	
28	Lu	L
29	Ma	L
30	Me	L
* Scade il tempo utile per presentare il titolo della tesi di Licenza della sessione invernale		



STJ	November 2005	
Tutti i Santi	1	Tu
Commemorazione dei defunti	2	We
Esami della sessione autunnale	3	Th
	4	Fr
Termine degli esami della sessione autunnale	5	Sa
	6	Su
L	7	Mo
Memoria del B. Duns Scoto - Prolusione	8	Tu
L	9	We
	10	Th
L	11	Fr
L	12	Sa
	13	Su
L	14	Mo
L	15	Tu
L	16	We
	17	Th
L	18	Fr
L*	19	Sa
	20	Su
L	21	Mo
L	22	Tu
L	23	We
	24	Th
L	25	Fr
L	26	Sa
	27	Su
L	28	Mo
L	29	Tu
L	30	We

\* Scade il tempo utile per la presentazione dell'argomento della dissertazione e delle tesi di STB

Dicembre 2005		SBF
1	Gi	
2	Ve	L
3	Sa	L
4	Do	
5	Lu	L
6	Ma	L
7	Me	L
8	Gi	Immacolata Concezione
9	Ve	L
10	Sa	L
11	Do	
12	Lu	L
13	Ma	L
14	Me	L
15	Gi	
16	Ve	L
17	Sa	L
18	Do	
19	Lu	L
20	Ma	L
21	Me	L
22	Gi	
23	Ve	Inizio delle vacanze di Natale
24	Sa	
25	Do	Natale di N.S.G.C.
26	Lu	
27	Ma	
28	Me	
29	Gi	
30	Ve	
31	Sa	

STJ	December 2005	
	1	Th
L	2	Fr
L	3	Sa
	4	Su
L	5	Mo
L	6	Tu
L	7	We
Immacolata Concezione	8	Th
L	9	Fr
L	10	Sa
	11	Su
L	12	Mo
L	13	Tu
L	14	We
	15	Th
L	16	Fr
L	17	Sa
	18	Su
L	19	Mo
L	20	Tu
L	21	We
	22	Th
Inizio delle vacanze di Natale	23	Fr
	24	Sa
Natale di N.S.G.C.	25	Su
	26	Mo
	27	Tu
	28	We
	29	Th
	30	Fr
	31	Sa

Gennaio 2006		SBF
1	Do	
2	Lu	
3	Ma	
4	Me	
5	Gi	
6	Ve	Epifania del Signore - Fine delle vacanze di Natale
7	Sa	L*
8	Do	
9	Lu	L
10	Ma	L
11	Me	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo e di Facoltà
12	Gi	
13	Ve	L
14	Sa	L
15	Do	
16	Lu	L
17	Ma	L
18	Me	L
19	Gi	
20	Ve	L
21	Sa	L - Ultimo giorno di lezione del I semestre
22	Do	
23	Lu	Inizio degli esami del I semestre
24	Ma	
25	Me	
26	Gi	
27	Ve	
28	Sa	
29	Do	
30	Lu	
31	Ma	
* Dal 7 all'11: consegna della tesi di Licenza della sessione invernale		

STJ	January 2006	
	1	Su
	2	Mo
	3	Tu
	4	We
	5	Th
Epifania del Signore - Fine delle vacanze di Natale	6	Fr
L - Consiglio dei docenti dello STJ	7	Sa
	8	Su
L	9	Mo
L	10	Tu
L - Consiglio di Facoltà	11	We
	12	Th
L	13	Fr
L	14	Sa
	15	Su
L	16	Mo
L	17	Tu
L	18	We
	19	Th
L	20	Fr
L - Ultimo giorno di lezione del I semestre	21	Sa
	22	Su
Inizio degli esami del I semestre	23	Mo
	24	Tu
	25	We
	26	Th
	27	Fr
	28	Sa
	29	Su
	30	Mo
	31	Tu

Febbraio 2006		SBF
1	Me	
2	Gi	
3	Ve	Termine degli esami della sessione invernale
4	Sa	*
5	Do	
6	Lu	
7	Ma	
8	Me	
9	Gi	
10	Ve	
11	Sa	
12	Do	
13	Lu	L - Inizio delle lezioni del II semestre. Inizio iscrizioni
14	Ma	L
15	Me	L
16	Gi	
17	Ve	L
18	Sa	L
19	Do	
20	Lu	L
21	Ma	L
22	Me	L
23	Gi	
24	Ve	L
25	Sa	L
26	Do	
27	Lu	L
28	Ma	L - Fine iscrizioni - Test di ebraico e greco**
*Dal 4 all'11 febbraio tempo libero		
**Scade il tempo per presentare il piano di studi del II semestre		

STJ	February 2006	
	1	We
	2	Th
	3	Fr
	4	Sa
	5	Su
	6	Mo
Termine degli esami della sessione invernale	7	Tu
	8	We
	9	Th
	10	Fr
	11	Sa
	12	Su
L - Inizio delle lezioni del II semestre*	13	Mo
L	14	Tu
L	15	We
	16	Th
L	17	Fr
L	18	Sa
	19	Su
L	20	Mo
L	21	Tu
L	22	We
	23	Th
L	24	Fr
L	25	Sa
	26	Su
L	27	Mo
L	28	Tu
* Dal 13 al 28 presentazione del piano di studio del II semestre		

Marzo 2006		SBF
1	Me	L
2	Gi	
3	Ve	L
4	Sa	L
5	Do	
6	Lu	L
7	Ma	L
8	Me	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo e di Facoltà
9	Gi	
10	Ve	L
11	Sa	L
12	Do	
13	Lu	L
14	Ma	L
15	Me	L
16	Gi	
17	Ve	L
18	Sa	L
19	Do	
20	Lu	L
21	Ma	L
22	Me	L
23	Gi	
24	Ve	L
25	Sa	L - Annunciazione del Signore
26	Do	
27	Lu	L
28	Ma	L
29	Me	L
30	Gi	
31	Ve	L



STJ		March 2006	
L		1	We
		2	Th
L		3	Fr
L		4	Sa
		5	Su
L		6	Mo
L		7	Tu
L - Consiglio di Facoltà		8	We
		9	Th
L		10	Fr
L		11	Sa
		12	Su
L		13	Mo
L		14	Tu
L		15	We
		16	Th
L		17	Fr
L		18	Sa
		19	Su
L		20	Mo
L		21	Tu
L		22	We
		23	Th
L		24	Fr
L - Annunciazione del Signore		25	Sa
		26	Su
L		27	Mo
L		28	Tu
L		29	We
		30	Th
L		31	Fr

Aprile 2006		SBF
1	Sa	L
2	Do	
3	Lu	L
4	Ma	L*
5	Me	L
6	Gi	
7	Ve	L
8	Sa	L
9	Do	Domenica delle Palme - Vacanze di Pasqua
10	Lu	
11	Ma	
12	Me	
13	Gi	
14	Ve	
15	Sa	
16	Do	Domenica di Pasqua
17	Lu	
18	Ma	
19	Me	
20	Gi	
21	Ve	
22	Sa	Termine delle vacanze di Pasqua
23	Do	
24	Lu	L
25	Ma	L
26	Me	L
27	Gi	
28	Ve	L
29	Sa	L
30	Do	
* Termine presentazione titolo tesi di Licenza sessione estiva		

STJ	April 2006	
L	1	Sa
	2	Su
L	3	Mo
L	4	Tu
L	5	We
	6	Th
Vacanze di Pasqua	7	Fr
	8	Sa
Domenica delle Palme	9	Su
	10	Mo
	11	Tu
	12	We
	13	Th
	14	Fr
	15	Sa
Domenica di Pasqua	16	Su
	17	Mo
	18	Tu
	19	We
	20	Th
	21	Fr
Termine delle vacanze di Pasqua	22	Sa
	23	Su
L	24	Mo
L	25	Tu
L	26	We
	27	Th
L	28	Fr
L	29	Sa
	30	Su

Maggio 2006		SBF
1	Lu	L
2	Ma	L
3	Me	L
4	Gi	
5	Ve	L
6	Sa	L
7	Do	
8	Lu	L
9	Ma	L
10	Me	L
11	Gi	
12	Ve	L
13	Sa	L*
14	Do	
15	Lu	L
16	Ma	L
17	Me	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo e di Facoltà
18	Gi	
19	Ve	L
20	Sa	L
21	Do	
22	Lu	L
23	Ma	L
24	Me	L
25	Gi	Ascensione
26	Ve	L
27	Sa	L - Ultimo giorno di lezione del II semestre
28	Do	
29	Lu	Inizio degli esami della sessione estiva
30	Ma	
31	Me	
* Dal 13 al 20: consegna della tesi di Licenza della sessione estiva		

STJ	May 2006	
L	1	Mo
L	2	Tu
L	3	We
	4	Th
L	5	Fr
L	6	Sa
Ritrovamento della S. Croce	7	Su
L	8	Mo
L - Consiglio dei docenti dello STJ	9	Tu
L	10	We
	11	Th
L	12	Fr
L	13	Sa
	14	Su
L	15	Mo
L	16	Tu
L - Consiglio di Facoltà	17	We
	18	Th
L	19	Fr
L*	20	Sa
	21	Su
L - Esami della sessione primaverile	22	Mo
L	23	Tu
L	24	We
Ascensione	25	Th
L	26	Fr
L - Termine degli esami della sessione primaverile	27	Sa
	28	Su
L	29	Mo
L - Ultimo giorno di lezione del II semestre	30	Tu
	31	We
* Consegna della dissertazione di STB		

Giugno 2006		SBF
1	Gi	
2	Ve	
3	Sa	
4	Do	Pentecoste
5	Lu	
6	Ma	
7	Me	
8	Gi	
9	Ve	
10	Sa	
11	Do	
12	Lu	
13	Ma	S. Antonio
14	Me	
15	Gi	Corpus Domini
16	Ve	
17	Sa	
18	Do	
19	Lu	
20	Ma	
21	Me	
22	Gi	
23	Ve	* Termine degli esami. Consiglio docenti del II-III ciclo
24	Sa	
25	Do	
26	Lu	
27	Ma	
28	Me	
29	Gi	
30	Ve	
* Termine presentazione titolo di Licenza sessione autunnale		

STJ	June 2006	
Inizio degli esami della sessione estiva	1	Th
	2	Fr
	3	Sa
Pentecoste	4	Su
	5	Mo
	6	Tu
	7	We
	8	Th
	9	Fr
	10	Sa
	11	Su
	12	Mo
S. Antonio	13	Tu
	14	We
Corpus Domini	15	Th
	16	Fr
Termine degli esami della sessione estiva	17	Sa
	18	Su
Chiusura dell'anno accademico	19	Mo
	20	Tu
	21	We
	22	Th
	23	Fr
	24	Sa
	25	Su
	26	Mo
	27	Tu
	28	We
	29	Th
	30	Fr

Luglio 2006		SBF
1	Sa	
2	Do	
3	Lu	
4	Ma	
5	Me	
6	Gi	
7	Ve	
8	Sa	
9	Do	
10	Lu	
11	Ma	
12	Me	
13	Gi	
14	Ve	
15	Sa	
16	Do	
17	Lu	
18	Ma	
19	Me	
20	Gi	
21	Ve	
22	Sa	
23	Do	
24	Lu	
25	Ma	
26	Me	
27	Gi	
28	Ve	
29	Sa	
30	Do	
31	Lu	



STJ	July 2006	
	1	Sa
	2	Su
	3	Mo
	4	Tu
	5	We
	6	Th
	7	Fr
	8	Sa
	9	Su
	10	Mo
	11	Tu
	12	We
	13	Th
	14	Fr
	15	Sa
	16	Su
	17	Mo
	18	Tu
	19	We
	20	Th
	21	Fr
	22	Sa
	23	Su
	24	Mo
	25	Tu
	26	We
	27	Th
	28	Fr
	29	Sa
	30	Su
	31	Mo

Agosto 2006		SBF
1	Ma	
2	Me	
3	Gi	
4	Ve	
5	Sa	
6	Do	
7	Lu	
8	Ma	
9	Me	
10	Gi	
11	Ve	
12	Sa	
13	Do	
14	Lu	
15	Ma	
16	Me	
17	Gi	
18	Ve	
19	Sa	
20	Do	
21	Lu	
22	Ma	
23	Me	
24	Gi	
25	Ve	
26	Sa	
27	Do	
28	Lu	
29	Ma	
30	Me	
31	Gi	

STJ	August 2006	
	1	Tu
	2	We
	3	Th
	4	Fr
	5	Sa
	6	Su
	7	Mo
	8	Tu
	9	We
	10	Th
	11	Fr
	12	Sa
	13	Su
	14	Mo
	15	Tu
	16	We
	17	Th
	18	Fr
	19	Sa
	20	Su
	21	Mo
	22	Tu
	23	We
	24	Th
	25	Fr
	26	Sa
	27	Su
	28	Mo
	29	Tu
	30	We
	31	Th

Settembre 2006		SBF
1	Ve	
2	Sa	
3	Do	
4	Lu	
5	Ma	
6	Me	
7	Gi	
8	Ve	
9	Sa	
10	Do	
11	Lu	
12	Ma	
13	Me	
14	Gi	
15	Ve	
16	Sa	
17	Do	
18	Lu	
19	Ma	
20	Me	
21	Gi	
22	Ve	
23	Sa	
24	Do	
25	Lu	
26	Ma	
27	Me	
28	Gi	
29	Ve	
30	Sa	

STJ		September 2006	
		1	Fr
		2	Sa
		3	Su
		4	Mo
		5	Tu
		6	We
		7	Th
		8	Fr
		9	Sa
		10	Su
		11	Mo
		12	Tu
		13	We
		14	Th
		15	Fr
		16	Sa
		17	Su
		18	Mo
		19	Tu
		20	We
		21	Th
		22	Fr
		23	Sa
		24	Su
		25	Mo
		26	Tu
		27	We
		28	Th
		29	Fr
		30	Sa

Ottobre 2006		SBF
1	Do	
2	Lu	Inizio iscrizioni all'anno accademico 2006-07
3	Ma	
4	Me	
5	Gi	Apertura dell'anno accademico
6	Ve	L - Inizio delle lezioni
7	Sa	
8	Do	
9	Lu	
10	Ma	
11	Me	
12	Gi	
13	Ve	
14	Sa	
15	Do	
16	Lu	
17	Ma	
18	Me	
19	Gi	
20	Ve	
21	Sa	
22	Do	
23	Lu	
24	Ma	
25	Me	
26	Gi	
27	Ve	
28	Sa	
29	Do	
30	Lu	
31	Ma	

STJ	October 2006	
	1	Su
Inizio iscrizioni all'anno accademico 2006-07	2	Mo
	3	Tu
	4	We
Apertura dell'anno accademico	5	Th
L - Inizio delle lezioni	6	Fr
	7	Sa
	8	Su
	9	Mo
	10	Tu
	11	We
	12	Th
	13	Fr
	14	Sa
	15	Su
	16	Mo
	17	Tu
	18	We
	19	Th
	20	Fr
	21	Sa
	22	Su
	23	Mo
	24	Tu
	25	We
	26	Th
	27	Fr
	28	Sa
	29	Su
	30	Mo
	31	Tu

Novembre 2006		SBF
1	Me	Tutti i Santi
2	Gi	Commemorazione dei defunti
3	Ve	Esami della sessione autunnale
4	Sa	
5	Do	
6	Lu	
7	Ma	
8	Me	
9	Gi	
10	Ve	
11	Sa	
12	Do	
13	Lu	
14	Ma	
15	Me	
16	Gi	
17	Ve	
18	Sa	
19	Do	
20	Lu	
21	Ma	
22	Me	
23	Gi	
24	Ve	
25	Sa	
26	Do	
27	Lu	
28	Ma	
29	Me	
30	Gi	



STJ	November 2006	
Tutti i Santi	1	We
Commemorazione dei defunti	2	Th
	3	Fr
	4	Sa
	5	Su
	6	Mo
	7	Tu
	8	We
	9	Th
	10	Fr
	11	Sa
	12	Su
	13	Mo
	14	Tu
	15	We
	16	Th
	17	Fr
	18	Sa
	19	Su
	20	Mo
	21	Tu
	22	We
	23	Th
	24	Fr
	25	Sa
	26	Su
	27	Mo
	28	Tu
	29	We
	30	Th

Dicembre 2006		SBF
1	Ve	
2	Sa	
3	Do	
4	Lu	
5	Ma	
6	Me	
7	Gi	
8	Ve	Immacolata Concezione
9	Sa	
10	Do	
11	Lu	
12	Ma	
13	Me	
14	Gi	
15	Ve	
16	Sa	
17	Do	
18	Lu	
19	Ma	
20	Me	
21	Gi	
22	Ve	
23	Sa	Inizio delle vacanze di Natale
24	Do	
25	Lu	Natale di N.S.G.C.
26	Ma	
27	Me	
28	Gi	
29	Ve	
30	Sa	
31	Do	

STJ	December 2006	
	1	Fr
	2	Sa
	3	Su
	4	Mo
	5	Tu
	6	We
	7	Th
Immacolata Concezione	8	Fr
	9	Sa
	10	Su
	11	Mo
	12	Tu
	13	We
	14	Th
	15	Fr
	16	Sa
	17	Su
	18	Mo
	19	Tu
	20	We
	21	Th
	22	Fr
Inizio delle vacanze di Natale	23	Sa
	24	Su
Natale di N.S.G.C.	25	Mo
	26	Tu
	27	We
	28	Th
	29	Fr
	30	Sa
	31	Su

Indirizzo: Studium Theologicum Jerosolymitanum  
St. Saviour's Monastery (P.O.B. 186)  
91001 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6266777

Fax: 02-6284717

E-mail (Moderatore STJ):  
[leszek@netvision.net.il](mailto:leszek@netvision.net.il)



**STUDIUM THEOLOGICUM  
JEROSOLYMITANUM**



---

## STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM

### NOTA STORICA

Fondato dalla Custodia di Terra Santa (CTS) nel 1866 presso il convento di San Salvatore quale Seminario maggiore per la formazione dei propri candidati al sacerdozio, lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum* ha accolto centinaia di studenti provenienti da numerose nazioni e diversi continenti e ha avuto una continua e progressiva crescita.

Il 2 marzo 1971 la Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica concesse all'antico Seminario l'affiliazione al Pontificio Ateneo Antonianum - PAA (*Pontificia Università Antonianum* - PUA dal 2005) di Roma con la denominazione di *Studium Theologicum Jerosolymitanum* (STJ) e la facoltà di conferire il grado di Baccalaureato in Sacra Teologia (STB).

Il 15 marzo 1982 la stessa Congregazione costituì lo STJ parte integrante (I Ciclo) dello *Studium Biblicum Franciscanum* (SBF), Sezione gerosolimitana della Facoltà di Teologia del PAA, dandole così una struttura universitaria. Aggiunto nel 1987 il Biennio Filosofico, con sede nel convento di Santa Caterina a Betlemme e dal 2004 trasferito a Gerusalemme, lo STJ comprende l'intero Ciclo Istituzionale o I Ciclo della Facoltà di Teologia.

Come istituzione universitaria nella Chiesa, lo STJ accoglie oltre ai seminaristi francescani, anche ecclesiastici e laici, donne e uomini muniti dei necessari requisiti.

---

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

---

### NORME GENERALI

1. Tutto quanto riguarda il curriculum degli studi, l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e i requisiti per il conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia, è retto dagli Statuti e dalle Ordinazioni sia generali della PUA che peculiari dello SBF, da un'apposita Convenzione tra la PUA e la CTS e dalle presenti Norme.
2. La lingua d'insegnamento è l'italiano, ma per gli esami e per i compiti scritti si possono usare altre lingue, d'accordo con i professori interessati.
3. La finalità dello STJ è preparare gli studenti al conseguimento del grado di "Baccalaureato in Sacra Teologia" (STB) procurando una formazione solida, organica e completa nelle discipline teologiche.
4. Gli studi al grado di Baccalaureato hanno la durata complessiva di sei anni: due di Filosofia e quattro di Teologia. Il piano degli studi comprende le materie proprie del primo ciclo degli studi teologici nelle università ecclesiastiche. Comprende inoltre materie specifiche suggerite dall'ambiente storico-geografico e da quello ecclesiale, e dà particolare rilievo alla conoscenza del mondo biblico e della presenza della Chiesa in Terra Santa. Speciale attenzione viene riservata alla tradizione francescana e alle Chiese orientali *in loco*. Oltre alle lezioni, gli studenti partecipano anche alle escursioni bibliche dello STJ e sono avviati allo studio delle lingue bibliche e dei popoli che abitano nella regione. L'insegnamento delle discipline bibliche è favorito dalla disponibilità in seno allo SBF di un corpo specializzato di docenti e ricercatori.
5. In ordine al conseguimento del grado accademico di STB, gli studenti che hanno adempiuto gli altri requisiti, quali l'espletamento positivo di tutti gli esami annuali,



la frequenza dei seminari prescritti nel biennio filosofico e nel quadriennio teologico e delle esercitazioni scritte e la partecipazione alle escursioni, sono tenuti all'elaborazione di una dissertazione che dia prova di aver acquisito una completa formazione istituzionale assieme alla conoscenza del metodo scientifico proprio delle scienze teologiche. In alternativa possono sostenere un esame orale preparato su un apposito tesario.

6. Lo STJ collabora con il Seminario Maggiore della CTS nel rispetto delle diverse competenze e della reciproca autonomia.

7. Al Moderatore, oltre a quanto stabilito in SP art. 7 e OP art. 9, spetta: (a) comunicare all'Economo custodiale i contributi dovuti ai docenti esterni; (b) provvedere alle spese per materiale scolastico dei docenti ofm al servizio della CTS; (c) presiedere la riunione degli studenti per l'elezione del loro rappresentante e del rappresentante del Biennio filosofico al Consiglio dei docenti.

8. In caso di assenza o impedimento del Moderatore le mansioni dello stesso sono svolte dal Segretario dello STJ il quale, in quanto ne fa le veci, è invitato alle riunioni del Consiglio di Facoltà e vi partecipa con voce consultiva, se non ne è già membro.

9. Il Delegato del Moderatore, se non vi partecipa già di diritto, viene invitato al Consiglio dei docenti con voce consultiva.

10. Sono membri del Consiglio dei docenti tutti i professori dello SBF che insegnano presso lo STJ nell'anno accademico in corso, i professori che dirigono l'elaborazione delle dissertazioni di Baccalaureato per l'anno accademico in corso, il Segretario dello STJ e il rappresentante degli studenti.

11. Il Decano della Facoltà, pur assumendone la presidenza qualora presente, non rientra nel computo dei membri del Consiglio dei docenti, salvo l'articolo precedente.

12. Il Moderatore invita il rappresentante degli studenti del Biennio filosofico alle riunioni del Consiglio dei do-

centi con voce consultiva, come può invitare alle riunioni, sempre con voce consultiva, altri professori, qualora ciò risulti opportuno.

13. Oltre a quanto stabilito in OP art. 11,2 il Consiglio dei docenti esprime il proprio parere circa la nomina dei nuovi professori; elegge il Segretario dello STJ e il membro eletto del Consiglio del Moderatore (cf. OP art. 9,4); propone l'acquisto di libri e riviste per la biblioteca dello STJ.

14. I professori assistenti, invitati e incaricati, sono nominati con apposito Decreto emanato dal Decano. Tale Decreto indica la qualifica "Professore dello SBF presso lo STJ". I professori incaricati sono nominati dal Decano "ad tempus indeterminatum" e "ad nutum" del P. Custode e del Discretorio della CTS; la loro nomina resta in vigore fino alla loro cessazione dall'incarico notificata al Decano e da lui al Moderatore o viceversa (Conv. art. 5).

15. Tutti i professori sono tenuti ad essere disponibili fino all'espletamento degli esami del semestre in corso, salvo precedenti accordi presi con il Moderatore dello STJ.

16. Allo STJ possono iscriversi coloro che sono in possesso di un regolare attestato e delle qualità richieste dal diritto comune per poter compiere gli studi superiori in una Università Ecclesiastica. Gli studenti sono: *ordinari*, *straordinari*, *uditori*, e *fuori corso* a norma degli SP art. 15 §§ 2-3.

17. Spetta al Moderatore, coadiuvato dal Segretario oppure dal Delegato per il Biennio Filosofico, verificare la documentazione e vagliarla prima di presentare la domanda al Decano cui spetta l'ammissione (cf. OP art. 9,5a).

18. L'iscrizione all'anno accademico avviene mediante un modulo fornito dalla Segreteria, debitamente compilato in ogni parte a macchina o a stampatello. Per la prima iscrizione si richiede: (a) documento di identità (originale e fotocopia); (b) certificazione autenticata degli studi

svolti, da cui risulti: titolo conseguito, numero di anni frequentati, materie svolte e voti (questo non è richiesto per gli uditori); (c) 4 fotografie formato tessera; (d) una lettera di presentazione del proprio Ordinario, se ecclesiastico, o dell'autorità ecclesiastica, se laico.

19. Il pagamento delle tasse accademiche viene effettuato al momento dell'iscrizione. Le tasse pagate danno diritto all'iscrizione e alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami, alla tessera di studente e all'uso della biblioteca. Le scadenze per la consegna dei documenti sono: fine ottobre per il primo semestre e fine febbraio per il secondo. Per iscriversi dopo le scadenze stabilite è richiesto il permesso del Moderatore.

20. Per l'ammissione al primo ciclo vale quanto stabilito dalle OG art. 23,1. Gli studenti che non sono muniti del titolo di studio richiesto, ma che vengono giudicati idonei, possono essere iscritti tra gli studenti straordinari; essi potranno essere annoverati tra gli studenti ordinari al termine del primo anno del quadriennio teologico, qualora i risultati ottenuti nel frattempo lo giustifichino.

21. Un frate ammesso dal Custode di Terra Santa al proprio Seminario Maggiore, ma non iscritto allo STJ, viene ammesso alle lezioni e agli esami dello STJ. In tali casi spetta al Maestro di formazione presentare l'alunno, determinare il suo piano di studio e curare tutta la documentazione attinente agli studi e agli esami in collaborazione con il Moderatore. L'alunno potrà anche essere successivamente iscritto allo STJ a norma del precedente paragrafo. Nessuno può essere ammesso allo STJ senza una sufficiente conoscenza della lingua italiana. In caso di dubbio, ai candidati si richieda un esame di verifica.

22. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle lezioni, dei seminari e delle escursioni. Un'assenza che superi la terza parte rende invalido il corso, a meno che il Consiglio di Facoltà, per causa grave, non decida diversamente.

23. Ogni assenza sia autorizzata dal Moderatore, o dal Segretario o dal Delegato del Moderatore. Questi cure-

ranno di informare i docenti interessati. Il controllo delle presenze è a carico dei singoli docenti. Eventuali irregolarità nella frequenza di uno studente siano comunicate dal Moderatore al rispettivo Maestro di formazione.

24. Con licenza del Moderatore l'Assemblea degli studenti viene convocata e presieduta dal rappresentante degli studenti, qualora questi lo ritenga opportuno. I risultati delle riunioni possono essere notificati dal rappresentante degli studenti al Moderatore o al Consiglio dei docenti, secondo i casi. Le riunioni si possono tenere anche durante l'orario accademico, d'intesa col Moderatore e col docente interessato.

25. Le tasse accademiche rispecchiano sostanzialmente quelle della sede romana della PUA. Il Moderatore ha la facoltà di ridurre le tasse accademiche nei singoli casi, o anche di dispensarne, se ritiene giusto e opportuno accogliere le richieste presentate per iscritto. Gli studenti ofm della CTS o alle dipendenze del Maestro di formazione della medesima sono esenti dalle tasse accademiche.

26. Al Segretario dello STJ, oltre a quanto stabilito in OP art. 18,4, spetta: (a) inviare alla Segreteria dello SBF l'elenco annuale degli studenti e dei professori; (b) collaborare con il Segretario dello SBF nella preparazione del calendario accademico, dell'*Ordo anni academici* e del Notiziario dello SBF; (c) registrare nell'apposito inventario l'avvenuta acquisizione dei libri di testo e di altri sussidi didattici.

27. Nell'archivio della Segreteria si conservano: le cartelle personali di docenti e studenti; i verbali delle riunioni; i verbali degli esami; una copia delle dissertazioni di Baccalaureato; la cronaca; la corrispondenza; gli inventari; gli avvisi; gli altri documenti che si devono conservare.

28. Lo STJ oltre alla "biblioteca del Seminario", usufruisce della biblioteca custodiale situata nel convento di S. Salvatore e della biblioteca dello SBF situata nel convento della Flagellazione. Il Moderatore, avvalendosi del Consiglio dei docenti e d'intesa con i Maestri di for-

mazione, si adoperi per il continuo aggiornamento delle “biblioteche del Seminario”.

29. Lo studente è tenuto a presentare il piano di studio in Segreteria entro la fine di ottobre per il primo semestre e entro la fine di febbraio per il secondo semestre. Il piano di studio deve riportare i corsi, i seminari e le esercitazioni scritte del ciclo a cui lo studente è tenuto (I anno filosofico, II anno filosofico, Introduttivo teologico, Ciclico teologico), salvo i corsi precedentemente convalidati.

30. Nel Biennio filosofico sono richiesti: 1 seminario metodologico (orale o scritto secondo la decisione del docente) e 1 seminario filosofico (orale o scritto). Nel corso Introduttivo teologico è richiesto 1 seminario (orale o scritto) e 1 esercitazione scritta. Nel corso ciclico è prescritto per ogni anno, eccetto l'ultimo anno, 1 seminario (orale o scritto) e 1 esercitazione scritta.

31. Non si apportino varianti al piano di studio senza previa autorizzazione del Moderatore. Gli studenti che desiderano il riconoscimento degli studi compiuti altrove devono esibire al Moderatore documentazione particolareggiata degli studi compiuti e del loro felice esito. Se l'equipollenza dei corsi non è del tutto chiara, il Moderatore consulti il docente di ruolo, quindi ricorra al Decano.

32. Terminato il corso, lo studente può sostenere il rispettivo esame nelle quattro sessioni successive. Gli studenti si iscrivano di preferenza alla prima sessione d'esame che segue il termine delle lezioni del rispettivo corso. Gli esami possono essere orali o scritti. Gli esami orali sono sempre pubblici e si sostengono davanti a una commissione designata dal Consiglio di Facoltà.

33. Lo studente sarà ammesso agli esami delle singole discipline solo se queste risultano nel piano di studio e il suo nome figura nella lista di prenotazione. Lo studente è libero di ritirarsi durante l'esame di propria iniziativa o su invito degli esaminatori. In questo caso sul verbale della Segreteria si segnerà la sigla R (= ritirato) e l'esame

viene rinviato ad altra sessione. Lo studente è libero di rifiutare il voto degli esaminatori e ripresentarsi in altra sessione secondo la modalità appena descritta.

34. I voti sono espressi in decimi. Il voto minimo di sufficienza è 6/10. I voti e le qualifiche usati comunemente sono:

6/10 = *probatus*

7/10 = *bene probatus*

8/10 = *cum laude probatus*

9/10 = *magna cum laude probatus*

9,6/10 = *summa cum laude probatus*.

35. In ordine al conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia lo studente potrà scegliere tra due modalità di esame: (a) la discussione di un elaborato scritto di circa 50 pagine davanti ad una commissione esaminatrice. Inoltre sosterrà un esame orale su 4 tesi scelte dai membri della commissione esaminatrice. Una domanda sarà desunta da ognuna delle discipline principali (S. Scrittura, Dogmatica, Morale) e una dalla materia specifica della dissertazione; (b) un tesario composto da 15 tesi scelte dal tesario dello STJ predisposto e approvato dal Consiglio di Facoltà. Delle 15 tesi 7 sono proposte dallo studente (3 per la S. Scrittura, 3 per la Dogmatica, 1 per la Morale) e 8 dal Consiglio del Moderatore (3 per la S. Scrittura, 3 per la Dogmatica, 2 per la Morale).

36. Agli studenti che sosterranno l'esame di Baccalaureato sul tesario predisposto dal Consiglio di Facoltà, il Moderatore comunichi, con almeno 50 giorni di anticipo sulla data di esame, le 8 domande scelte dal Consiglio del Moderatore, su cui i candidati saranno esaminati. A loro volta gli studenti, fatta la loro scelta, comunichino per iscritto le domande alla Segreteria dello STJ un mese prima della data dell'esame.

37. Nella testata della dissertazione deve comparire la seguente dicitura:

---

Pontificia Universitas Antonianum  
Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae  
Studium Theologicum Jerosolymitanum

38. Questa dicitura deve essere seguita, nell'ordine, dal nome dello studente, dal titolo della dissertazione, dalla qualifica: "Dissertatio ad Baccalaureatum in S. Theologia adsequendum", dall'indicazione del Moderatore della dissertazione, dal locativo "Hierosolymis" e dall'anno in cui viene presentata. Lo studente deve consegnare alla Segreteria dello STJ cinque esemplari della dissertazione un mese prima della data della discussione. Una copia di tale elaborato sarà trasmessa dalla Segreteria a ciascuno dei membri della commissione esaminatrice con almeno quindici giorni di anticipo sulla data dell'esame.

39. La media dell'esame di Baccalaureato risulta dalla media globale delle discipline del Primo ciclo, dal voto della dissertazione di Baccalaureato e dal voto dell'esame finale. Per coloro che scelgono la seconda modalità, la media dell'esame di Baccalaureato si ottiene dalla media globale delle discipline del Primo ciclo e dal voto dell'esame finale.

40. Il diploma di Baccalaureato va richiesto e pagato alla Segreteria della PUA.

## PROGRAMMA COMPLESSIVO

### BIENNIO FILOSOFICO

<i>Materia</i>	<i>Crediti</i>	<i>ECTS</i>
Introduzione alla filosofia	2	3
Storia della filosofia antica	4	6
Storia della filosofia medievale	4	6
Storia della filosofia moderna	4	6
Storia della filosofia contemporanea	4	6
Elementi di filosofia francescana I	3	5
Elementi di filosofia francescana II	3	5
Logica	2	3
Filosofia della conoscenza (gnoseologia)	3	5
Teologia naturale (teodicea)	2	3
Filosofia dell'essere (ontologia)	3	5
Filosofia della natura I (cosmologia)	2	3
Filosofia della natura II (cosmologia)	2	3
Filosofia dell'uomo I (antropologia)	2	3
Filosofia dell'uomo II (antropologia)	2	3
Filosofia morale (etica)	3	5
Filosofia della storia	2	3
Filosofia della religione	2	3
Introduzione alla psicologia	2	3
Introduzione alla sociologia	2	3
Introduzione alla pedagogia	2	3
Estetica	1	--
Spiritualità francescana (ogni due anni)	2	3
Metodologia scientifica	2	3
Seminario metodologico	1	--
Seminario filosofico	1	--
Lingua: latino I	4	6
Lingua: latino II	4	6
Lingua: arabo dialettale I-II2	4	6
Lingua: arabo dialettale III-IV2	4	6



QUADRIENNIO TEOLOGICO

*Materia* *Crediti ECTS*

---

**Corso Introduttivo**

Scrittura: introduzione	3	5
Dogma: teologia fondamentale I	3	5
Dogma: teologia fondamentale II	3	5
Dogma: sacramenti in genere	2	3
Morale: fondamentale I	2	3
Morale: fondamentale II	2	3
Liturgia: introduzione	2	3
Diritto canonico: norme generali	2	3
Storia del francescanesimo (ogni due anni)	2	3
Musica sacra	2	3
Metodologia scientifica	2	3
Lingua: greco biblico I (ogni due anni)	2	3
Lingua: greco biblico II (ogni due anni)	2	3
Lingua: ebraico biblico (ogni due anni)	2	3
Lingua: latino I (per chi non l'ha fatto)	4	6
Lingua: latino II (per chi non l'ha fatto)	4	6
Seminario I	1	--
Esercitazione scritta I	--	--
Escursioni bibliche I-III	--	--

**I Corso Ciclico**

Scrittura: vangeli sinottici I	2	3
Scrittura: vangeli sinottici II e atti degli ap.	3	5
Scrittura: corpo paolino - introduzione	2	3
Scrittura: corpo paolino - esegesi	3	5
Dogma: antropologia teologica I	2	3
Dogma: antropologia teologica II	3	5
Dogma: cristologia I	3	5

Dogma: cristologia II	3	5
Morale: sociale e politica I	2	3
Morale: sociale e politica II	2	3
Liturgia: anno liturgico e liturgia delle ore	2	3
Diritto canonico: popolo di Dio	2	3
Diritto canonico: vita consacrata	2	3
Orientalia: chiese orientali	2	3
Orientalia: diritto orientale	1	--
Orientalia: islamismo	2	3
Orientalia: archeologia cristiana	2	3
Seminario II	1	--
Esercitazione scritta II	--	--
Escursioni bibliche IV-VI	--	--

## **II Corso Ciclico**

Scrittura: pentateuco	3	5
Scrittura: libri sapienziali	2	3
Scrittura: salmi	2	3
Scrittura: lettere apostoliche (con lettera agli ebrei)	1	--
Dogma: Dio uno e trino I	2	3
Dogma: Dio uno e trino II	2	3
Dogma: battesimo-cresima	2	3
Dogma: eucaristia	2	3
Morale: religiosa e sacramentale I	2	3
Morale: religiosa e sacramentale II	2	3
Liturgia: battesimo, cresima, eucaristia	3	5
Diritto canonico: funzione di santificare	2	3
Diritto canonico: penale e processuale	1	--
Storia ecclesiastica: periodo antico	2	3
Storia ecclesiastica: periodo medievale	3	5
St. eccles.: per. moderno-contemporaneo	3	5
Teologia spirituale	2	3
Missiologia	1	--
Orientalia: giudaismo	2	3
Orientalia: custodia di Terra Santa	1	--

Seminario III	1	--
Esercitazione scritta III	--	--
Escursioni bibliche VII-IX	--	--

### III Corso Ciclico

Scrittura: libri storici	3	5
Scrittura: libri profetici I	2	3
Scrittura: libri profetici II	2	3
Scrittura: corpo giovanneo I	2	3
Scrittura: corpo giovanneo II	2	3
Dogma: ecclesiologia I	2	3
Dogma: ecclesiologia II	2	3
Dogma: escatologia	2	3
Dogma: mariologia	2	3
Dogma: penitenza-unzione	2	3
Dogma: ordine-matrimonio	2	3
Morale: antropologica e familiare I	2	3
Morale: antropologica e familiare II	2	3
Diritto canonico: magistero, culto, beni	1	--
Diritto canonico: matrimonio	2	3
Liturgia: penitenza, unzione, ordine, matrimonio	2	3
Patrologia I	2	3
Patrologia II	2	3
Teologia pastorale	3	5
Orientalia: ecumenismo	1	--
Escursioni bibliche X-XII	--	--

N.B. Per il valore dell'unità di credito *ECTS* cf. Norme Generali n. 24. Ogni anno gli studenti del corso *Introduttivo*, del *I, II e III anno di teologia* frequentano una *Lingua Moderna* (Ebraico, Greco o Arabo), secondo il programma dello STJ.

## A) BIENNIO FILOSOFICO

### **PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2005-2006**

#### I CORSO

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Introduzione alla filosofia	<i>N. Márquez</i>	2
Storia della filosofia antica	<i>S. Lubecki</i>	4
Elementi di filosofia francescana I	<i>S. Lubecki</i>	3
Logica	<i>N. Márquez</i>	2
Filosofia della religione	<i>C. Maina</i>	2
Storia del francescanesimo	<i>R. Dinamarca</i>	2
Metodologia scientifica	<i>S. Lubecki</i>	2

<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Storia della filosofia medievale	<i>S. Lubecki</i>	4
Elementi di filosofia francescana II	<i>S. Lubecki</i>	3
Filosofia della conoscenza (gnoseologia)	<i>N. Márquez</i>	2
Filosofia dell'uomo I-II (antropologia)	<i>S. Merlini</i>	4
Filosofia morale (etica)	<i>G. Romanelli</i>	3
Introduzione alla pedagogia	<i>S. Merlini</i>	2
Seminario metodologico	<i>S. Lubecki</i>	1

## II CORSO

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Storia della filosofia moderna	<b>S. Lubecki</b>	4
Elementi di filosofia francescana I	<b>S. Lubecki</b>	3
Filosofia della religione	<b>C. Maina</b>	2

<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Storia della filosofia contemporanea	<b>S. Lubecki</b>	4
Elementi di filosofia francescana II	<b>S. Lubecki</b>	3
Filosofia della conoscenza (gnoseologia)	<b>N. Márquez</b>	2
Filosofia dell'uomo I-II (antropologia)	<b>S. Merlini</b>	4
Filosofia morale (etica)	<b>G. Romanelli</b>	3
Introduzione alla pedagogia	<b>S. Merlini</b>	2
Seminario filosofico	<b>N. Márquez</b>	1



## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

**Introduzione alla filosofia.** Nozioni generali: significato comune e sviluppo del termine; la filosofia come sapienza; la filosofia e la vita; la filosofia e il senso comune; la filosofia come scienza; la filosofia e la scienza; la filosofia e la fede; la filosofia e il linguaggio.

**Bibl.:** Note del professore; P. Dezza, *Filosofia. Sintesi scolastica*, Roma 1988; J. Maritain, *Introduzione alla filosofia*, Bologna 1982; B. Mondin, *Introduzione alla filosofia. Problemi-Sistemi-Autori-Opere. Con guida alla lettura di alcune opere filosofiche*, Milano 1974; A. Rigobello, *Perché la filosofia*, Brescia 1997; P. Rossi, *Introduzione alla filosofia*, Bologna 1993; E. Stein, *Introduzione alla filosofia*, Roma 1998; J.J. Sanguineti, *Introduzione alla filosofia*, Roma 2002.

**N. Márquez**

**Storia della filosofia antica.** Che cosa si intende per Storia della Filosofia. Suo oggetto materiale e suo oggetto formale. Sua relazione con le discipline storiche, filosofiche, giuridiche, ecc. Avviamento alla critica personale. I periodi della storia della filosofia. Fisico-matematicismo ed ilozoismo. La Scuola Ionica. La Scuola Pitagorica. Eraclito. Parmenide e la Scuola Eleatica. Gli argomenti di Zenone. La “fiscizzazione dell’essere” in rapporto alle opposte conclusioni di Eraclito e di Parmenide. La Sofistica: filosofia pratica, oppure, come pensa Maritain, “malattia dello spirito”? Socrate e il socratismo. Platone: i principali periodi dello sviluppo del suo pensiero. Rapporto col pensiero socratico: il metodo platonico quale ricerca di principi stabili che reggono il divenire, in opposizione al relativismo dei sofisti. Il problema gnoseologico e il problema metafisico: le Idee, il loro mondo e l’“amor platonico”. Aristotele. Cenni biografici. Le opere. Il pensiero: superamento di Eraclito e Parmenide su base diversa da quella platonica. Logica. Metafisica generale: la teoria fondamentale dell’astrazione. Analogia dell’idea dell’essere. Potenza e atto. Materia e forma. Le quattro cause del divenire.

re. Sostanza e accidente. Fisica: il Cosmo. Psicologia: l'anima. Sensazione e inteliezione. Il problema morale: la politica. Teodicea o Teologia. Caratteri generali e correnti filosofiche del periodo post-classico. Stoicismo e Epicureismo. Scetticismo ed Eclettismo. Incontro della cultura ellenistica con quella romana. Novità filosofica del Cristianesimo.

**Bibl.:** Manuali: N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, I, Torino 1982; G. Reale, *Storia della filosofia antica*, I-V, Milano 1997; F. Restaino, *Storia della filosofia*, I-II, Torino 1999; L. Robin, *Storia del pensiero greco*, Torino 1951; F. Copleston, *A History of Philosophy*, I-II, Westminster 1946; J.P. Dumont, *La filosofia greca*, Milano 1994; Altri testi consigliati: A. Magris, *La filosofia ellenistica. Scuole, dottrine e interazioni col mondo giudaico*, Brescia 2001; E. Severino, *La filosofia antica*, Milano 1984; A.E. Taylor, *Plato. The Man and His Work*, New York 2001; G. Reale, *Il pensiero antico*, Milano 2001; I. Yarza, *Filosofia antica*, Firenze 1996. Testi dei filosofi: Pitagora, *Le Opere e le Testimonianze*, Milano 2001; H. Diels - W. Kranz, *Die Fragmente der Vorsokratiker*, I-III, Berlin 1954; Diogene Laerzio, *Vite dei filosofi*, I-II, Roma - Bari 1998; Platone, *Opere complete* (CD-ROM); Aristotele, *Opere*, I-XI, Bari; Stoici Antichi, *Tutti i frammenti*, Milano 1998; Epicuro, *Opere*, Torino 1993; Plotino, *Enneadi*, Milano 1996; *Grande antologia filosofica*, I-II, Milano.

**S. Lubecki**

**Storia della filosofia medievale.** Periodo di transizione dalla filosofia classica a quella cristiana. Il neo pitagorismo e il medio platonismo: caratteri generali. Apollonio di Tiana. Plutarco. Nicomaco di Gerasa. Numenio di Apamea. La filosofia religiosa e il Cristianesimo delle origini. Concetti filosofici della Bibbia. Novità filosofica del Cristianesimo. Giustino di Nablus. La gnosi e gli apologisti. Il Neoplatonismo. La formazione. Plotino: unità e determinazione. Ciclo neoplatonico. L'estasi. Conclusione e valutazione. La patristica. Caratteri generali. Ortodossia e eresie. I concili. S. Agostino e l'Agostinismo. La vita e le opere. Originalità della filosofia di Agostino rispetto al platonismo "strumento". Filosofia e

fede. Il tempo. Il problema del male: grazia e libertà. La città di Dio. L'Agostinismo. Il tramonto della latinità. La Rinascita Carolingia e le Scholae. Scoto Eriugena. Fede e ragione. Mediazione arabo-ebraica. S. Anselmo d'Aosta. Alessandro di Hales e San Bonaventura. Personalità e opere. Visione del mondo. Speculazione filosofica, asceti e mistica. Estetica. S. Tommaso d'Aquino. Personalità e opere. Fede e ragione. Astrazione e individuazione. Analogia e partecipazione. Anima e intelletto. Verità naturale e esistenza di Dio. Filosofi francescani. Ruggero Bacone. Duns Scoto. Raimondo Lullo.

**Bibl.:** N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, I, Torino 1982; E. Gilson, *La filosofia del Medioevo*, Firenze 1983.

**S. Lubecki**

***Storia della filosofia moderna.*** Da Cartesio a Kant. Dopo l'esperimento cartesiano, il razionalismo e l'empirismo si riscontrano nella sintesi kantiana. Soffermandosi nei filosofi principali di questo periodo il corso mira a introdurre gli alunni nelle problematiche fondamentali della filosofia moderna intesa come uno sviluppo del cogito cartesiano.

**Bibl.:** G. Reale - D. Antiseri, *Il Pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, II, Brescia 1994; F. De Coulanges, *La Ciudad Antigua*, Mexico 1986; B. Mondin, *Corso di Storia della Filosofia*, II, Milano 1992.

**S. Lubecki**

***Storia della filosofia contemporanea.*** Dall'idealismo assoluto sino ai nostri giorni. Una introduzione alle principali correnti del pensiero contemporaneo e le loro problematiche. Si prende Hegel come chiave di lettura del pensiero della maggior parte dei filosofi contemporanei dovuto al suo grande influsso sulla filosofia odierna.

**Bibl.:** C. Fabro, *Introduzione all'ateismo contemporaneo*, II, Roma 1969; G. Reale - D. Antiseri, *Il Pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, II, Brescia 1994; B. Mondin, *Corso di Storia della Filosofia*, III, Milano 1992.

**S. Lubecki**



***Elementi di filosofia francescana I-II.*** Nozioni generali sulla filosofia francescana. La scuola francescana a Parigi: Alessandro di Hales, Giovanni Ruppella, S. Bonaventura, Matteo d'Aquasparta, Giovanni Olivi. Problematiche della scuola francescana di Oxford. Rappresentanti della scuola di Oxford: Roberto Grossatesta, Tommaso di York, Roger Bacon, Riccardo di Mediavilla, G. Duns Scoto, Guglielmo Ockham.

**S. Lubecki**

***Logica.*** Descrizione, oggetto, metodo. L'atto della ragione. Le tre operazioni dello spirito. Divisioni della logica. Concetto e termine. Giudizio e proposizione. Il Sillogismo. Induzione e analogia. Le logiche non classiche.

**Bibl.:** Note del professore; G. Auletta, *Introduzione alla logica*, Roma 2002; P. Ciardella, *La conoscenza. Breve introduzione alla Logica ed alla Filosofia della conoscenza*, Casale Monferrato 1991; E. Agazzi (a cura di), *Logica matematica e logica filosofica*, Brescia 1990.

**N. Márquez**

***Filosofia della conoscenza (gnoseologia).*** Questioni preliminari: denominazione, oggetto e metodo. Il problema della conoscenza: cosa è la conoscenza? La conoscenza come attività - esperienza - concettualizzazione - giudizio. La ragione umana: strumento concreto della conoscenza. Impostazione ermeneutica del problema. Posizione del problema e diverse risposte: lo scetticismo; ed una risposta positiva. La verità e il criterio di verità: la non verità, l'assenso, la certezza, l'evidenza, l'opinione, la fede. Il Realismo e la filosofia moderna: la verità come identità; identità e distinzione; identità e immanenza; immanenza e trascendenza. Il mistero dell'essere: l'essenza della verità. La conoscenza e l'amore.

**Bibl.:** Note del professore; G. Brena, *Forme di verità. Introduzione all'epistemologia*, Milano 1995; P. Ciardella, *La conoscenza. Breve introduzione alla Logica ed alla Filosofia della conoscenza*, Casale Monferrato 1991; A. Llano, *Filosofia*

della conoscenza, Firenze 1987; E.B. Porcelloni, *Filosofia della conoscenza*, Roma 1996; A. Poppi, *La verità*, Brescia 1988; V. Possenti (a cura di), *La questione della verità*, Roma 2003; F. Rivetti Barbò, *Dubbi, discorsi, verità. Lineamenti di filosofia della verità*, Milano 1991; J. Sanguinetti, *Logica e gnoseologia*, Roma 1983; S. Vanni Rovighi, *Elementi di filosofia*, Brescia 1993.

**N. Márquez**

**Filosofia dell'uomo I-II (antropologia).** Il problema dell'uomo nella valutazione dei sistemi filosofici più significativi. Umanesimo plenario della filosofia cristiana.

**S. Merlini**

**Filosofia morale (etica).** Esposizione storico-critica delle grandi correnti del pensiero etico. L'etica aristotelico-tomistica o Filosofia dell'Essere, come fondamento dell'Etica Filosofica. Problematiche morali fondamentali: la struttura finalista dell'atto umano; la felicità: il fine ultimo e la beatitudine; le virtù e le passioni. La legge e la conoscenza della norma morale.

**Bibl.:** Note del professore; Aristotele, *Etica Nicomachea*, Milano 1994<sup>2</sup>; S. Tommaso, *Summa Theologiae*, I-II; Id., *In decem libros Ethicorum Aristotelis ad Nicomachum Expositio*; A. Rodríguez Luño, *Etica*, Firenze 1992; Id., *La scelta etica. Il rapporto tra libertà e virtù*, Milano 1998; J. De Finance, *Etica generale*, Bari 1989; Id., *Essai sur l'agir humain*, Roma 1962; A. MacIntyre, *Dopo le virtù. Saggio di teoria morale*, Milano 1988; M. Matteini, *MacIntyre e la rifondazione dell'etica*, Roma 1995; J. Leclercq, *Les grandes lignes de la philosophie morale*, Louvain 1946; B. Honings, *Moralia*, Roma 2004; S. Vanni Rovighi, *Elementi di Filosofia*, V. III, Brescia 1988<sup>12</sup>; S. Pinckaers, *Les sources de la morale chrétienne*, Fribourg - Paris 1993<sup>3</sup>.

**G. Romanelli**

**Filosofia della religione.** Il corso ha carattere propedeutico e si propone di fornire agli studenti un primo orientamento all'interno della disciplina, tracciandone un profilo storico essenziale ed evidenziando alcuni dei

temi di maggiore rilevanza. Le lezioni si svolgeranno secondo il piano seguente: 1) Ambiti disciplinari della filosofia della religione e criteri metodologici: considerazioni preliminari. 2) Fenomenologia del fatto religioso (quadro sintetico); lo specifico cristiano. 3) Filosofia e Cristianesimo: questioni di carattere generale e modelli di riferimento; sviluppo storico del rapporto. 4) La filosofia moderna e contemporanea di fronte al Cristianesimo: analisi e discussione critica di alcuni degli esiti principali, con particolare attenzione alle posizioni di Hegel, Nietzsche e Heidegger.

**Bibl.:** Per un'introduzione alla filosofia della religione si consigliano: A. Rizzi, *Il Sacro e il Senso. Lineamenti di filosofia della religione*, Leumann 1995; M.M. Olivetti, *Filosofia della religione*, in P. Rossi (a cura di), *La filosofia, I: Le filosofie speciali*, Torino 1995, 137-220; A. Fabris, *Introduzione alla filosofia della religione*, Roma - Bari 1996. Per il rapporto tra filosofia e cristianesimo in età moderna e contemporanea: AA.VV., *In lotta con l'Angelo. La filosofia degli ultimi due secoli di fronte al Cristianesimo*, Torino 1989; AA.VV., *La Trinità e il pensare. Figure, percorsi, prospettive*, Roma 1997 (in particolare la prima sezione, di argomento filosofico, dedicata a Hegel, Schelling, Nietzsche e Heidegger). Eventuali integrazioni saranno suggerite durante le lezioni. All'inizio del corso saranno date inoltre indicazioni sui testi della letteratura primaria oggetto di particolare analisi.

N.B.: Si presuppone una sufficiente conoscenza della storia della filosofia in generale. Si raccomanda pertanto il ricorso ad un buon manuale scolastico dove controllare ed accertare i riferimenti ad autori e problematiche fatti durante le lezioni. Testo consigliato: G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, I-III, Brescia 1983.

**C. Maina**

**Introduzione alla pedagogia.** Filosofia dell'educazione, scienza del fatto educativo (scienza umana) o arte dell'educare? L'educazione nella storia del pensiero, particolarmente nel "De Magistro" di S. Agostino e di S. Tommaso e nell'"Educazione al bivio" di Maritain.

Problemi fondamentali dell'educazione: finalità e fattori, educatore-educando (autorità-libertà), educazione intellettuale, morale, estetica, religiosa, sociale e politica; istituzioni (famiglia, Chiesa, cooperative, Stato) e strumenti dell'educazione; associazioni giovanili ed educazione.

*S. Merlini*

**Storia del francescanesimo.** La prima fraternità e la sua trasformazione. Origine e sviluppo degli ordini francescani (fino al 1517): zelanti e comunità; contesa degli spirituali; conventualismo e osservanza, separazione definitiva. Cappuccini. I francescani dal 1500 ai nostri giorni. Le missioni degli Osservanti o Frati Minori. L'Ordine delle Sorelle povere, Clarisse: l'origine; le riforme; gli ultimi secoli. L'Ordine della Penitenza: origine, diffusione, risorgimento. Il Terz'Ordine Regolare: fenomeno della vita regolare in seno all'Ordine della Penitenza; Terz'Ordine maschile; congregazioni femminili; rinascita odierna. Istituti Apostolici francescani.

**Bibl.:** E. Fazzini, *Appunti di Storia Francescana*, Sassoferrato 1960<sup>2</sup>; L. Iriarte, *Storia del Francescanesimo*, Napoli 1982; T. Lombardi, *Santa Chiara di Assisi. Fonti e Spiritualità*, Città Ferrara 1982; *Storia del Francescanesimo*, Padova 1980; R. Pazzelli, *San Francesco e il Terz'Ordine*, Padova 1982.

*R. Dinamarca*

**Metodologia scientifica.** Parte I: le nozioni fondamentali dell'uso del computer dei vari programmi di scrittura; uso della biblioteca e dell'internet; il lavoro scientifico e la sua natura; la composizione di un elaborato o tesina: le varie parti del lavoro scritto. Le norme riguardanti la composizione del corpo del testo, delle note a piè pagina, della bibliografia, delle sigle e abbreviazioni; il contenuto della prefazione, introduzione, conclusione; la citazione dei testi e le loro fonti. La scelta del tema e le sue condizioni. Parte II: preparazione e composizione di un elaborato scritto di circa quindici pagine.

**Bibl.:** M. Chappin, *Strumenti di lavoro per la teologia*, Roma 1996<sup>3</sup>; R. Farina, *Metodologia. Avviamento alla tecnica*

*del lavoro scientifico*, Roma 1996<sup>4</sup>; P. Henrici, *Guida pratica allo studio con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Roma 1992; J. Janssens, *Note di metodologia. Elenco bibliografico, nota bibliografica, stesura del testo*, Roma 1996; A. Mercatali, *Introduzione al metodo scientifico*, Roma 1991; R. Meynet, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2000<sup>5</sup>; J.M. Prelezo - J.M. Garcia, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*; G. Zuanassi, *Metodologia bibliografica. Guida alla ricerca e alla compilazione delle informazioni bibliografiche*, Roma 2001.

**S. Lubecki**

***Seminario metodologico.*** Esercitazioni pratiche.

**S. Lubecki**

***Seminario filosofico.*** La conoscenza di Dio secondo l'*Itinerarium mentis in Deum* di S. Bonaventura.

**N. Márquez**

## B) CORSO TEOLOGICO INTRODUTTIVO

### PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2005-2006

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Dogma: teologia fondamentale I	<i>A. Vítores</i>	3
Dogma: sacramenti in genere	<i>L.D. Chrupcała</i>	2
Morale: fondamentale I	<i>J. Kraj</i>	2
Liturgia: introduzione	<i>E. Bermejo</i>	2
Diritto canonico: norme generali	<i>D. Jasztal</i>	2
Metodologia scientifica	<i>S. Lubecki</i>	2
Musica sacra	<i>A. Pierucci</i>	2
Seminario (Scrittura-cristologia)	<i>L.D. Chrupcała</i>	1
Seminario (Cristologia medievale)	<i>S. Lubecki</i>	1
Escursioni bibliche	<i>E. Alliata</i>	
<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Scrittura: introduzione	<i>V. Lopasso</i>	3
Dogma: teologia fondamentale II	<i>A. Vítores</i>	3
Morale: fondamentale II	<i>J. Kraj</i>	2
Esercitazione scritta	<i>Docenti vari</i>	



## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

**Scrittura: Introduzione.** *Bibbia e storia.* Fonti e profilo storico del Vicino Oriente antico - Le origini di Israele - La storia di Israele dalla monarchia all'esilio - La storia di Israele dopo l'esilio - Storia della Chiesa primitiva - Geografia biblica e Archeologia biblica - Istituzioni familiari, civili e sociali di Israele - Istituzioni religiose di Israele - *La Bibbia come letteratura.* Letterature del Vicino Oriente antico - Disegno storico della letteratura ebraica - Storia del testo biblico - Critica testuale - *La Bibbia come Parola di Dio.* Il canone - Versioni antiche e moderne della Bibbia - Egesi ed ermeneutica.

**Bibl.:** R. Fabris e Collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), Leumann 1994. R.E. Brown - J.A. Fitzmyer - R.E. Murphy (edd.), *The New Jerome Biblical Commentary*, Prentice Hall 1990: i temi compresi nei nn. 65-83 e corrispondenti a ispirazione, canone, testo e versioni, ermeneutica e magistero della Chiesa, geografia, archeologia, storia, Chiesa delle origini. Esiste una traduzione italiana. A.M. Artola - J.M. Sánchez Caro, *Biblia y Palabra de Dios* (Introducción al estudio de la Biblia 2), Estella 1989. Esiste una traduzione italiana. Costituzione conciliare sulla Sacra Scrittura, *Dei Verbum; Enchiridion Biblicum.* Documenti della Chiesa sulla Sacra Scrittura, Bologna 1993; L. Alonso-Schökel, *La Parola ispirata*, Brescia 1969; C.M. Martini - L. Pacomio (a cura di), *I libri di Dio. Introduzione Generale alla Sacra Scrittura*, Torino 1975; V. Mannucci, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Brescia 1981.

V. Lopasso

**Dogma: Teologia Fondamentale I-II.** Il concetto della Teologia Fondamentale e dell'Apologetica. *Parte I. Religione e ateismo.* La religione: il fenomeno religioso e la sua interpretazione; visione antropologica e teologica della religione. L'ateismo: storia e interpretazione alla luce del Vaticano I e Vaticano II. *Parte II. La Rivelazione e la sua trasmissione.* L'uomo e la Rivelazione; la Rivelazione nella *Dei Verbum.* Presenza permanente

della Rivelazione nella Scrittura e nella Tradizione. Cristo culmine della Rivelazione: il problema di Gesù di Nazaret; la Rivelazione nella vita e nella predicazione di Gesù; morte e risurrezione di Cristo, centro della Rivelazione e della fede. *Parte III. La Chiesa.* Gesù e la Chiesa; natura della Chiesa; la Chiesa media e attualizza la Rivelazione. *Parte IV. Fede e teologia.* La Fede risposta dell'uomo alla Rivelazione. Visione umana, biblica e teologica della fede. La Teologia: riflessione scientifica sulla Rivelazione e sulla fede. Natura, contenuto e metodo della teologia. Le discipline teologiche. La teologia del nostro tempo.

**Bibl.:** Dispense del docente; G. Cardaropoli, *Introduzione al cristianesimo*, Roma 1979; R. Fisichella, *La rivelazione: evento e credibilità*, Bologna 1985; R. Fisichella (a cura di), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Casale Monferrato 1997.

**A. Vítóres**

**Dogma: Sacramenti in genere.** I. *Fondamento antropologico:* l'uomo e la sua rappresentazione simbolica; il "simbolo" nella prospettiva storico-universale. II. *Evoluzione storica:* l'evento Cristo e il mistero sacramentale; il *mysterion* neo-testamentario; l'epoca patristica; la scolastica; il periodo della Riforma e il Concilio di Trento. III. *Visione sistematica:* la nozione di sacramento; l'origine e gli effetti dei sacramenti; i sacramentali.

**Bibl.:** L.-M. Chauvet, *Linguaggio e simbolo. Saggio sui sacramenti* (Liturgia e vita 2), tr. dal fr., Torino 1988; F.-J. Nocke, *Parola e gesto. Per comprendere i sacramenti* (Giornale di teologia 180), tr. dal ted., Brescia 1988, 7-62; C. Rocchetta, *Sacramentaria fondamentale. Dal "mysterion" al "sacramentum"* (Corso di teologia sistematica 8), Bologna 1990<sup>2</sup>; E. Ruffini, "Sacramentalità ed economia sacramentale negli scritti dei padri della chiesa", in E. Ruffini - E. Lodi, "Mysterion" e "sacramentum". *La sacramentalità negli scritti dei Padri e nei testi liturgici primitivi* (Nuovi saggi teologici 24), Bologna 1987, 57-212; Dispense del docente. Bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

**L.D. Chrupcala**



**Morale: Fondamentale I-II.** L'esposizione dei principi della teologia morale: caratteristiche peculiari, fonti e funzione della morale cristiana. L'impegno morale della persona chiamata alla piena realizzazione di sé nella libertà e nella responsabilità. La legge morale: concetto, proprietà e importanza. La coscienza morale: struttura, funzioni, forme e formazione della coscienza. Il peccato, fallimento morale: mistero del peccato; l'insegnamento della Scrittura; la distinzione dei peccati; la tentazione al peccato. La conversione, il ricupero morale: natura e necessità; la conversione come dono e come impegno. Le virtù: lo sviluppo morale; specificità delle virtù cristiane.

**Bibl.:** Dispense del docente; E. Chiavacci, *Teologia morale*, I, Assisi 1997; T. Goffi - G. Piana (a cura di), *Corso di morale*, I, Brescia 1989; G. Gatti, *Manuale di teologia morale*, Leumann - Torino; A. Günthor, *Chiamata e risposta*, I, Cinisello Balsamo 1987; B.F. Pighin, *I fondamenti della morale cristiana. Manuale di etica teologica*, Bologna 2001.

**J. Kraj**

**Liturgia: Introduzione.** Terminologia liturgica: liturgia, mistero, simbolo e segno, assemblea, ecc. Storia della liturgia: la liturgia secondo le epoche culturali. Le famiglie liturgiche di Oriente e Occidente. I libri liturgici delle liturgie occidentali. Teologia liturgica: la liturgia nei documenti ecclesiastici. La liturgia, celebrazione del Mistero di Cristo nell'assemblea liturgica. Liturgia e non liturgia. Verso nuove forme liturgiche.

**Bibl.:** Dispense del docente; Associazione Professori di Liturgia, *Celebrare il Mistero di Cristo. Manuale di Liturgia*, Roma 1993; M. Augé, *Liturgia. Storia. Celebrazione. Teologia. Spiritualità*, Cinisello Balsamo 1994<sup>2</sup>; D. Borobio et alii, *La celebración en la Iglesia. I: Liturgia y sacramentología fundamental* (Lux mundi 57), Salamanca 1987; A.J. Chupungco et alii, *Scientia liturgica. Manuale di liturgia. I: Introduzione alla liturgia*, Roma 1998; J. López Martín, *En el espíritu y la verdad. II: Introducción antropológica a la Liturgia*, Salamanca 1994; J. López Martín, *La liturgia de la Iglesia. Teología, historia, espiritualidad y pastoral* (Sapientia fidei 6), Madrid 1994;

S. Marsili *et alii*, *Anàmnesis*. I: *La Liturgia, momento nella storia della Salvezza*. II: *La liturgia, panorama storico generale*, Milano 1974/1978; A.G. Martimort *et alii*, *L'Église en prière. Introduction à la Liturgie. Édition nouvelle*. I: *Principes de la liturgie*, Paris 1983; S. Rosso, *Un popolo di sacerdoti. Saggio di Liturgia fondamentale*, Roma 1999.

**E. Bermejo**

**Diritto canonico: Norme generali.** Nozioni di diritto. Fonti del diritto ecclesiastico. Relazioni tra Chiesa e Stato. Leggi, consuetudini e decreti generali. Atti amministrativi singolari. Persone fisiche e giuridiche e loro atti. Potestà di governo. Uffici. Prescrizione. Computo del tempo.

**Bibl.:** *Codice di diritto canonico* (testo ufficiale, versione italiana); S. Berlingò, *Diritto canonico*, Torino 1995; E. Cappellani, *La normativa del nuovo Codice*, Brescia 1985; C. Fantappiè, *Introduzione storica al diritto canonico*, Bologna 1999; G. Feliciani, *Le basi del diritto canonico*, Bologna 1990; G. Ghirlanda, *Il diritto nella Chiesa. Mistero di comunione*, Roma 1993; J.T. Martín de Agar, *A handbook on canon law*, Canada 1999; Id., *Elementi di diritto canonico*, Roma 1999; F. Tomassi, *Il comandamento dell'amore. Fondamento del diritto canonico*, Roma 1999; J. Vernay, *Il diritto nella Chiesa Cattolica. Iniziazione al diritto canonico*, Città del Vaticano 1998.

**D. Jaształ**

**Metodologia scientifica. Parte I.** Le nozioni fondamentali dell'uso del computer dei vari programmi di scrittura; uso della biblioteca e dell'internet; il lavoro scientifico e la sua natura; la composizione di un elaborato o tesina: le varie parti del lavoro scritto. Le norme riguardanti la composizione del corpo del testo, delle note a piè pagina, della bibliografia, delle sigle e abbreviazioni; il contenuto della prefazione, introduzione, conclusione; la citazione dei testi e le loro fonti. La scelta del tema e le sue condizioni. **Parte II.** Preparazione e composizione di un elaborato scritto di circa quindici pagine.

**Bibl.:** M. Chappin, *Strumenti di lavoro per la teologia*, Roma 1996<sup>3</sup>; R. Farina, *Metodologia. Avviamento alla tecnica*

*del lavoro scientifico*, Roma 1996<sup>4</sup>; P. Henrici, *Guida pratica allo studio con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Roma 1992; J. Janssens, *Note di metodologia. Elenco bibliografico, nota bibliografica, stesura del testo*, Roma 1996; A. Mercatali, *Introduzione al metodo scientifico*, Roma 1991; R. Meynet, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2000<sup>5</sup>; J.M. Prellezo - J.M. Garcia, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*; G. Zuanassi, *Metodologia bibliografica. Guida alla ricerca e alla compilazione delle informazioni bibliografiche*, Roma 2001.

**S. Lubecki**

**Musica sacra.** Nozioni di musica sacra. Storia, teologia, teoria, forme ed esecuzione della musica sacra nella Chiesa.

**Bibl.:** Sussidi pratici forniti dal docente.

**A. Pierucci**

**Lingua: Ebraico biblico.** Elementi fondamentali di fonologia, morfologia e sintassi. Esercitazioni sui testi biblici.

La preparazione degli studenti verrà verificata tramite test settimanali che sostituiranno l'esame finale.

**Bibl.:** G. Deiana - A. Spreafico, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Roma 1992<sup>3</sup>. Altra bibliografia per l'approfondimento personale sarà fornita all'inizio del corso.

**M. Pazzini**

**Seminario.** Scrittura-cristologia.

**L.D. Chrupcala**

**Seminario.** Cristologia medievale.

**S. Lubecki**

**Escursioni bibliche (Gerusalemme).** Le visite vengono effettuate nel pomeriggio e comprendono i seguenti siti: Ophel, Quartiere giudaico, Sion, S. Sepolcro, Via Dolorosa e S. Anna, Getsemani, Monte degli Ulivi.

**E. Alliata**

## C) I CORSO CICLICO

### PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2005-2006

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Scrittura: vangeli sinottici I	<i>G.Bissoli/G.C. Bottini</i>	2
Scrittura: corpo paolino - introduzione	<i>A.M. Buscemi</i>	4
Dogma: antropologia teologica I	<i>A. Vítóres</i>	2
Dogma: cristologia I	<i>L.D. Chrupcała</i>	3
Morale: sociale e politica I	<i>J. Kraj</i>	2
Diritto can.: popolo di Dio	<i>D. Jasztal</i>	2
Storia eccl.: periodo antico	<i>N. Klimas</i>	2
Orientalia: archeologia cristiana	<i>G. Loche</i>	2
Orientalia: islamismo	<i>V. Janniello</i>	2
Seminario (Scrittura-cristologia)	<i>L.D. Chrupcała</i>	1
Seminario (Cristologia medievale)	<i>S. Lubecki</i>	1
Escursioni bibliche (3)	<i>E. Alliata</i>	
<hr/>		
<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Scrittura: vang. sin. II e atti	<i>G. Bissoli/G.C. Bottini</i>	3
Scrittura: corpo paolino - esegesi	<i>A.M. Buscemi</i>	1
Dogma: antropologia teologica II	<i>A. Vítóres</i>	3
Dogma: cristologia II	<i>L.D. Chrupcała</i>	3
Morale: sociale e politica II	<i>J. Kraj</i>	2
Diritto can.: vita consacrata	<i>D. Jasztal</i>	2
Liturgia: anno lit. e lit. ore	<i>E. Bermejo/S. Milovitch</i>	2
Orientalia: chiese orientali	<i>D. Jasztal</i>	2
Orientalia: diritto orientale	<i>D. Jasztal</i>	1
Esercitazione scritta	<i>Docenti vari</i>	



## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

**Scrittura: Vangeli sinottici e atti degli apostoli I-II.** Introduzione generale: origine dei Vangeli sinottici (genere e struttura); questione sinottica; tradizione e redazione; valore storico. - Introduzione speciale: Vangelo secondo Marco (autore, luogo e data di composizione; piano letterario e scopo teologico); Vangelo secondo Matteo (autore, luogo e data di composizione; piano letterario e scopo teologico); Opera di Luca (Vangelo secondo Luca e Atti degli Apostoli: autore, luogo e data di composizione; piano letterario e scopo teologico). - Approfondimenti: lettura esegetica di brani scelti e temi teologici.

**Bibl.:** Manuale: M. Làconi e coll. (a cura di), *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Leumann (Torino) 1994. Sinossi: K. Aland (a cura di), *Synopsis Quattuor Evangeliorum*, Stuttgart 1979<sup>9</sup>; A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli*. Greco-Italiano, Padova 1991<sup>10</sup>. Altra bibliografia: G.C. Bottini, *Introduzione all'opera di Luca. Aspetti teologici*, Jerusalem 1992; N. Casalini, *Iniziazione al Nuovo Testamento*, Jerusalem 2001; Id., *Teologia dei Vangeli. Lezioni e ricerche*, Jerusalem 2002; R. Corona (a cura di), *Il Vangelo secondo Marco. Lettura esegetico-esistenziale*, L'Aquila 1987 (lezioni di M. Adinolfi e G.C. Bottini); Id., *Il Vangelo secondo Luca. Lettura esegetico-esistenziale*, L'Aquila 1988 (lezioni di M. Adinolfi e G.C. Bottini); Id., *Il Vangelo secondo Matteo. Lettura esegetico-esistenziale*, L'Aquila 1990 (lezioni di M. Adinolfi e G.C. Bottini); Id., *Gli Atti degli Apostoli. Lettura esegetico-esistenziale*, L'Aquila 1990 (lezioni di M. Adinolfi e G.C. Bottini); M. Mazzeo, *I Vangeli Sinottici. Introduzione e percorsi tematici*, Milano 2001; G. Segalla, *Evangelo e Vangeli. Quattro Vangeli, quattro destinatari*, Bologna 1992.

**G. Bissoli - G.C. Bottini**

**Scrittura: Corpo paolino - introduzione.** Fonti della vita e dell'apostolato di Paolo; da Tarso a Damasco, la "conversione", il primo apostolo, i tre grandi viaggi missionari, da Cesarea a Roma, gli ultimi anni e il martirio. Cronologia paolina. Profilo di Paolo.

**Bibl.:** A.M. Buscemi, *San Paolo. Vita, opera e messaggio* (SBF Analecta 43), Jerusalem 1996; S. Légasse, *Paolo Apostolo. Biografia critica*, Roma 1994; J. Murphy-O'Connor, *Paul. A Critical Life*, Oxford 1996; R. Fabris, *Paolo. L'apostolo delle genti*, Milano 1997.

**A.M. Buscemi**

**Scrittura: Corpo paolino - esegesi.** Esegesi dei testi principali delle Lettere di Paolo.

**A.M. Buscemi**

**Dogma: antropologia teologica I-II.** La creazione nella storia della salvezza. Teologia della creazione. Origine della prima coppia umana e di ogni altro essere umano. Antropologia (l'uomo come essere corporeo-spirituale, personale, bisessuale, sociale e creativo). L'uomo come "immagine di Dio" e lo stato originale. L'uomo nel peccato (essenza del peccato, peccato nel mondo, peccato originale). Angelologia e demonologia nella storia della salvezza. Storia della teologia della Grazia: la Grazia nella S. Scrittura e nella storia della teologia. Teologia sistematica sulla Grazia. Il problema del soprannaturale. La volontà salvifica universale di Dio e la predestinazione. Giustificazione e santificazione. Effetti della giustificazione nell'uomo. La crescita nella vita di Cristo. L'agire nella Grazia. Grazia e libertà.

**A. Vítóres**

**Dogma: Cristologia I-II.** Introduzione al mistero di Gesù Cristo. Elementi di cristologia biblica. Sviluppo storico della fede cristologica: cristologia patristica e conciliare. Incarnazione come evento trinitario, cristologico e soteriologico.

**Bibl.:** Manuale: A. Amato, *Gesù il Signore. Saggio di cristologia* (Corso di teologia sistematica 4), Bologna 1988 / 1999<sup>5</sup> (ed. ampliata). Testi: A. Orbe - M. Simonetti (a cura di), *Il Cristo. I: Testi teologici e spirituali dal I al IV secolo*, Milano 1990<sup>3</sup>; M. Simonetti (a cura di), *Il Cristo. II: Testi teologici e spirituali in lingua greca dal IV al VII secolo*, Milano 1990<sup>2</sup>; C. Leonardi (a cura di), *Il Cristo. III: Testi teologici e spirituali in*

*lingua latina da Agostino ad Anselmo di Canterbury*, Milano 1989. Per un approfondimento: A. Grillmeier, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa* (Biblioteca teologica 18-19), I-II, Brescia 1982.

**L.D. Chrupcala**

**Morale: Sociale e politica I-II.** La morale sociale nella Bibbia e nella patristica. La rivoluzione industriale. La dottrina sociale della Chiesa da Leone XIII a Giovanni Paolo II. La centralità della persona nella realtà sociale. Etica della politica: aspetto biblico, sociologico, sistematico. Etica economica: il messaggio biblico, patristico, teologico; l'insegnamento del Magistero. Problemi concreti di etica economica: lavoro, proprietà, impresa, giustizia commerciale. Aspetti morali del fenomeno culturale: rapporto fede-cultura; educazione, mezzi di comunicazione sociale. Tutela responsabile della creazione: etica dell'ambiente.

**Bibl.:** Dispense del docente; B. Häring, *Liberi e fedeli in Cristo. Teologia morale per preti e laici - 3*, Roma 1982, 153-527; G. Gatti, *Morale sociale e della vita fisica*, Torino 1990; G. Gazzoni, *Morale sociale*, Casale Monferrato 1991; Id., *Nuovi temi di morale sociale*, Roma 1994; T. Goffi - G. Piana (a cura di), *Koinonia. Etica della vita sociale*, I-II, Brescia 1984, 1985; G.B. Guzzetti, *L'insegnamento sociale della Chiesa*, Torino 1991; M.A. La Torre, *Ecologia e morale*, Assisi 1990; L. Lorenzetti (a cura di), *Trattato di etica teologica. Etica sociale*, Bologna 1992; Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della dottrina Sociale della Chiesa*, Città del Vaticano 2004; R. Spiazzi (a cura di), *Dalla «Rerum novarum» alla «Centesimus annus». Le grandi encicliche sociali*, Milano 1990; *Codice sociale della Chiesa*, Bologna 1990; *Principi di etica sociale*, Bologna 1990; *Lineamenti di etica economica*, Bologna 1995; *Lineamenti di etica politica*, Bologna 1989; M. Vidal, *Manuale di etica teologica. Morale sociale*, Assisi 1997.

**J. Kraj**

**Liturgia: Anno liturgico e liturgia delle ore.** I. Calendario ebraico: La Pasqua annuale. Il Sabato, pasqua settimanale. Feste stagionali. II. La celebrazione di Cristo

nostra Pasqua: Quaresima, Pasqua, Pentecoste. Natale-Epifania. Tempo *per annum* - Avvento. La domenica pasqua settimanale. Celebrazioni del Signore (capo), della Madre di Dio, dei martiri e dei santi (membra). III. Celebrazioni del mistero di Cristo nelle Ore del giorno (*kairoi*) della storia della liturgia. Uffici: cattedrale, monastico, romano, benedettino. IV. La liturgia delle Ore secondo la riforma del Vaticano II: strutture celebrative, teologia e implicazioni pastorali.

**Bibl.:** Dispense del docente; A. Adam, *L'anno liturgico celebrazione del mistero di Cristo. Storia - teologia - pastorale* (Liturgia e Vita 4), Leumann 1984; E. Bermejo Cabrera, *La proclamación de la Escritura en la liturgia de Jerusalén. Estudio terminológico del "Itinerarium Egeriae"* (Collectio Maior 37), Jerusalem 1993; D. Borobio *et alii*, *La celebración en la Iglesia. III: Ritmos y tiempos de la celebración*, Salamanca 1990; J. Castellano Cervera, *L'anno liturgico. Memoriale di Cristo e mistagogia della Chiesa con Maria Madre di Gesù. Corso di spiritualità liturgica* (Serie Pastorale e di Studio), Roma 1987; *El año litúrgico. Memorial del Cristo y mistagogía de la Iglesia* (Biblioteca litúrgica 1), Barcelona 1994, 229-252; A.J. Chupungco (a cura di), *Anamnesis. Introduzione storico-teologica alla Liturgia. VI: L'anno liturgico: storia, teologia e celebrazione*, Genova 1988; A.J. Chupungco *et alii*, *Scientia liturgica. Manuale di liturgia. V: Tempo e spazio liturgico*, Casale Monferrato 1998; C. Di Sante, *La preghiera di Israele* (Radici 6), Casale Monferrato 1985; A. Elberti, *La Liturgia delle Ore in Occidente. Storia e Teologia*, Roma 1998; J. López Martín, *L'anno liturgico* (Storia e teologia 3), Alba 1987; *El domingo, fiesta de los cristianos* (BAC popular 98), Madrid 1992; S. Marsili, *I segni del mistero di Cristo. Teologia liturgica dei sacramenti* (BEL.S 42), Roma 1987, 359-460; A.G. Martimort *et alii*, *L'Église en prière. Introduction à la Liturgie. Édition nouvelle. IV: La liturgie et le temps*, Paris 1983; C.S. Mosna, "Storia della Domenica dalle origini fino agli inizi del V secolo. Problema delle origini e sviluppo", in *Culto e riposo. Aspetti pastorali e liturgici* (Analecta Gregoriana 170), Roma 1969; J. Pinell, *Anàmnesis. V: Liturgia delle ore*, Torino 1990; V. Raffa, *La Liturgia delle Ore. Presentazione storica, teologica e pastorale* (Collana di teologia e di spiritualità 8), Milano 1990<sup>3</sup> (ed. riveduta e ampliata); W. Rodorf, *Sabato e domenica nella chiesa antica* (Traditio Christiana 2), Torino



1979; R. Taft, *La liturgia delle ore in oriente e in occidente* (Testi di teologia 4), Cuneo 1988.

**E. Bermejo - S. Milovitch**

**Diritto canonico: Popolo di Dio.** Diritti e obbligazioni dei fedeli, laici e chierici. Suprema potestà nella Chiesa: il Romano Pontefice, il Collegio dei vescovi, il Sinodo dei vescovi, i Cardinali, la Curia romana e i Legati pontifici. Chiese particolari, vescovi diocesani, coadiutori e ausiliari, sede impedita e vacante. Metropoliti, Concili particolari, Conferenze dei Vescovi; Sinodo diocesano, Curia diocesana, Consiglio presbiterale e Collegio dei consultori, Consiglio pastorale. Parrocchia, parroco e vicari. Vicari foranei. Rettori di chiese e cappellani.

**Bibl.:** Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (a cura di), *Chiese particolari e Chiesa universale (XXIX Incontro di Studio "Villa Cagnola" - Gazzada VA, 1-5 luglio 2002)* (Quaderni della Mendola 11), Milano 2003; P.V. Pinto (a cura di), *Commento al Codice di Diritto Canonico* (Studium Romanae Rotae. Corpus Iuris Canonici 1), Città del Vaticano 2001; Associazione Canonistica Italiana (a cura di), *I diritti fondamentali del fedele (Atti del XXXV Congresso Nazionale di Diritto Canonico, Ariccia, 8-11 settembre 2003)* (Studi Giuridici LXIV), Città del Vaticano 2004; V. De Polis - G. Feliciani - A. Longhitano *et alii* (a cura di), *Il Codice del Vaticano II: Collegialità e primato. La suprema autorità della Chiesa*, Bologna 1987; V. De Polis - G. Feliciani - A. Longhitano *et alii* (a cura di), *Il Codice del Vaticano II: Il fedele cristiano. La condizione giuridica dei battezzati*, Bologna 1989; A. Longhitano - F. Coccopalmerio - C. Bonicelli *et alii* (a cura di), *Il Codice del Vaticano II: La parrocchia e le sue strutture*, Bologna 1987; Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (a cura di), *Il diritto nel mistero della Chiesa. II: Il Popolo di Dio. Stati e funzioni del Popolo di Dio. Chiesa particolare e universale. La funzione di insegnare* (Pontificium Institutum Utriusque Iuris, Quaderni di «Apolinaris» 9), Roma 1990<sup>2</sup>.

**D. Jaształ**

**Diritto canonico: Vita consacrata.** Norme generali per la vita consacrata. Istituti religiosi: erezione e soppressione delle case religiose. Superiori e loro Consigli.

Capitoli. I beni temporali e la loro amministrazione. Ammissione dei candidati e formazione dei membri dell'istituto: ammissione, noviziato, professione, formazione. Obblighi e diritti dei religiosi. Apostolato degli istituti. Separazione dei religiosi dall'istituto: passaggio ad altri istituti, uscita e dimissione. Religiosi promossi all'episcopato. Conferenze dei Superiori Maggiori. Istituti secolari. Società di vita apostolica.

**Bibl.:** J. Andrés Domingo, *Il diritto dei religiosi. Commento al Codice*, Roma 1984; A. Boni, *La questione del potere nell'Ordine dei Frati Minori* (Collectio Assisiensis 31), Assisi 2003; Id., *Vangelo e vita religiosa. Rilettura teologica e storico-giuridica delle fonti* (Spicilegium Pontificii Athenaei Antoniani 32), Romae 1994; A. Calabrese, *Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica*, Città del Vaticano 1997<sup>2</sup>; F. D'Ostilio, *Il parroco religioso. Origine ed evoluzione storica della parrocchia religiosa, figura giuridica del parroco religioso*, Città del Vaticano 2000; Id., *L'apostolato dei religiosi nella Chiesa locale*, Città del Vaticano 2000; Id., *L'esercizio della sacra potestà negli Istituti religiosi*, Città del Vaticano 2000; E. Gambari, *I religiosi nel Codice. Commento ai singoli canoni*, Milano 1986; G. Ghirlanda - V. De Polis - A. Montan *et alii* (a cura di), *Il Codice del Vaticano II: La vita consacrata*, Bologna 1983.

#### **D. Jaształ**

**Storia ecclesiastica: Periodo antico.** Epoca precostantiniana: fondazione, propagazione e persecuzione della Chiesa. Costituzione ecclesiastica primitiva. Disciplina e costumi. Sviluppo della dottrina. Eresie e scismi. Scienze sacre. Epoca post-costantiniana: diffusione del cristianesimo. I concili ecumenici dei secoli IV-VII. Eresie dell'epoca e loro fortuna. Organizzazione e vita interna della Chiesa. Monachesimo orientale e occidentale, e le loro caratteristiche specifiche.

**Bibl.:** Dispense del docente; H. Jedin, *Storia della Chiesa*, I: *Le Origini*, II: *L'epoca dei Concili*, III: *La Chiesa tra Oriente e Occidente*, IV: *Il Primo Medioevo*, Milano 1992; K. Bihlmeyer - H. Tuechle, *Storia della Chiesa. Antichità cristiana*, Brescia 1989; N. Brox, *Storia della Chiesa*, I: *Epoca antica*, Brescia 1988.

#### **N. Klimas**

***Orientalia: Chiese orientali.*** Sguardo generale sull'Oriente cristiano: definizione, divisione e specificità delle Chiese orientali. Formazione delle Chiese orientali nei primi secoli: ambiente semitico e cultura ellenistica, quadro politico-amministrativo e le divisioni in Oriente. Scuole teologiche del primo cristianesimo, centri culturali e politici dell'Oriente. Controversie teologiche e concili ecumenici; formazione dei vari riti liturgici in Oriente. Divergenze dottrinali fra l'Oriente e l'Occidente oggi. Chiese della tradizione siro-orientale e Chiesa siriana in India: Chiesa assira dell'Oriente; Chiese nestoriana e caldea (cattolica); Chiese malabarese e malacarese. Chiesa siro-occidentale: sviluppi e divisioni: Chiesa siriana cattolica e siro-maronita. Chiesa copta e etiopica. Il cristianesimo in Armenia e Georgia. Chiese orientali di provenienza bizantina (ortodosse); "melchiti", formazione delle Chiese slave autocefale, greci cattolici. Le Chiese orientali in Terra Santa. Alcuni aspetti della spiritualità e della pietà dei cristiani orientali: pietà liturgica, venerazione delle immagini, monachesimo orientale, teologia orientale attuale.

**Bibl.:** A. Brunello, *Le Chiese orientali e l'unione. Prospetto storico statistico*, Milano 1966; F. Carcione, *Le Chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Torino 1998; W. De Vries, *Orient et Occident. Les structures ecclésiales à vues dans l'histoire des sept premiers conciles oecuméniques*, Paris 1974; G. Fedalto, *Le Chiese d'Oriente* (Complementi alla "Storia della Chiesa"), I-III, Milano 1991<sup>2</sup>; P.-Th. Camelot *et alii* (a cura di), *I Concili ecumenici*, Brescia 2001; R. Morozzo della Rocca, *Le Chiese Ortodosse. Una storia contemporanea*, Roma 1997 (rist. 2002); V. Peri, *Lo scambio fraterno tra le chiese*, Città del Vaticano 1993; Id., «*Orientalis varietas*». *Roma e le Chiese d'Oriente - Storia e diritto canonico*, Roma 1994; Sacra Congregazione per le Chiese Orientali, *Oriente Cattolico. Cenni storici e statistiche*, Città del Vaticano 1974<sup>4</sup>.

**D. Jaształ**

***Orientalia: Diritto orientale.*** Introduzione generale alle Istituzioni di diritto canonico delle Chiese orientali.

Breve sintesi della codificazione del diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali. Interdipendenza del diritto canonico latino e orientale. Alcune peculiarità del CCEO, in particolare le Chiese “sui iuris”, lo statuto giuridico dei fedeli e la loro partecipazione alla vita ecclesiale, specialmente quella sacramentale.

**Bibl.:** P.V. Pinto (a cura di), *Commento al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali* (Studium Romanae Rotae. Corpus Iuris Canonici 1), Città del Vaticano 2001; D. Salachas - L. Sabbarese, *Codificazione latina e orientale e canoni preliminari*, Roma 2003; D. Salachas, *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali*, Bologna 1993; Id., *Teologia e disciplina dei sacramenti nei Codici latino e orientale. Studio teologico-giuridico comparativo*, Bologna 1999.

**D. Jaształ**

***Orientalia: Islamismo.*** Le origini dell’Islam. Sviluppo storico. La comunità musulmana. Elaborazione dei valori della fede. Gli atti dell’uomo e il suo destino. Cultura ed umanesimo. Panorama dell’Islam contemporaneo. Islam e Cristianesimo.

**V. Ianniello**

***Orientalia: Archeologia cristiana.*** Definizione e compiti dell’Archeologia cristiana. Fonti e topografia cimiteriale. Edifici di culto: evoluzione, strutture ed elementi costitutivi. Epigrafia ed iconografia in generale.

**Bibl.:** P. Testini, *Archeologia Cristiana*, Bari 1980; B. Bagatti, *L’archeologia cristiana in Palestina*, Firenze 1962; Id., *Alle origine della Chiesa*, Città del Vaticano 1985; F.W. Deichmann, *Archeologia Cristiana*, Roma 2002; O. Marucchi, *Manuale di archeologia cristiana*, Roma 1923.

**G. Loche**

***Seminario.*** Scrittura-cristologia.

**L.D. Chrupała**

***Seminario.*** Cristologia medievale.

**S. Lubecki**

***Escursioni bibliche.*** Le escursioni (da svolgersi nel

ciclo di tre anni) comprendono: I. Giudea (dintorni di Gerusalemme): Betlemme, Ain Karem; Costa mediterranea (nord): Emmaus, Antipatris, Cesarea; Valle del Giordano e di Iezrael: Gerico, Bet Shean, Megiddo; Galilea (3 giorni): Tabor, Nazaret - Tiberiade, Tabgha, Cafarnao, Baniyas - Sefforis, Acri, Carmelo. II. Shephela: Beth Semesh, Maresha, Lachish; Costa mediterranea (sud): Ekron, Ascalon, Giaffa; Negev: Bersheva, Mamshit, Arad; Sinai (3 giorni): Avdat, Timna - S. Caterina, M. Sinai - Eilath. III. Samaria: Shilo, Nablus, Sebastia; Giudea (ovest): Abu Gosh, Ramla, Lidda, Gezer; Giudea (Deserto di Giuda): Betania, Qumran, Engeddi, Masada; Giordania (4 giorni): Madaba, Monte Nebo - Macheronte, Umm er-Rasas - Petra - Amman, Jerash.

*E. Alliata*

**TASSE ACCADEMICHE**

Iscrizione annuale	\$ 500
Studenti straordinari e uditori per ogni corso	\$ 50

**SCADENZE ACCADEMICHE**

Iscrizioni all'anno accademico	1-22 ottobre
Presentazione del piano di studio	1-29 ottobre
Apertura dell'anno accademico	5 ottobre
Inizio delle lezioni del I semestre	7 ottobre
Esami della sessione autunnale	3-5 novembre
Scelta della modalità dell'esame di STB e presentazione dell'argomento della dissertazione	19 novembre
Fine delle lezioni del I semestre	21 gennaio
Esami della sessione invernale	23 gennaio - 7 febbraio
Presentazione del piano di studio (II semestre)	13-28 febbraio
Inizio delle lezioni del II semestre	13 febbraio
Consegna della dissertazione	20 maggio
Esami della sessione primaverile	22-27 maggio
Fine delle lezioni del II semestre	30 maggio
Esami della sessione estiva	1-17 giugno
Chiusura dell'anno accademico	19 giugno

## INDICE

### STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM

Autorità accademiche .....	5
Collegio dei docenti .....	6
I ciclo .....	6
II-III ciclo .....	6
Orario degli uffici .....	8
Nota storica .....	9
Ordinamento degli studi .....	10
Norme generali .....	10
Ciclo di Licenza .....	14
Corsi propedeutici .....	15
Curriculum per la Licenza .....	16
Ciclo di Laurea .....	19
Diploma Superiore di Scienze Biblico-Orientali e Archeologia .....	22
Diploma di Formazione Biblica .....	23
Programma dell'anno accademico .....	24
Descrizione delle materie .....	26
Tasse accademiche .....	51
Scadenze accademiche .....	52

CALENDARIO .....	53-83
------------------	-------

### STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM

Nota storica .....	87
Ordinamento degli studi .....	88
Norme generali .....	88
Programma complessivo del I ciclo .....	96
Biennio filosofico .....	96
Quadriennio teologico .....	97
Biennio filosofico .....	100
Programma dell'anno accademico .....	100
Descrizione delle materie .....	102
Corso teologico introduttivo .....	110
Programma dell'anno accademico .....	110
Descrizione delle materie .....	111
I Corso ciclico .....	116
Programma dell'anno accademico .....	116
Descrizione delle materie .....	117
Tasse accademiche .....	126
Scadenze accademiche .....	126

Quest'*Ordo* ha carattere informativo.  
Lo SBF si riserva di introdurre cambiamenti sia accademici  
sia amministrativi anche ad anno accademico iniziato.